

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

GIUNTA REGIONALE

Atto del Presidente: DECRETO n° 47 del 26/03/2014

Num. Reg. Proposta: PPG/2014/41 del 14/03/2014

Oggetto: APPROVAZIONE DEL PIANO SUCCESSORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO

Luogo di adozione: BOLOGNA data: 26/03/2014

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE IL PRESIDENTE

Richiamati:

- l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 21/2012 il quale dispone che la Comunità montana, avente il territorio ricompreso per intero nell'ambito ottimale individuato dal programma di riordino territoriale ai sensi dell'articolo 6 della medesima legge, è trasformata di diritto in Unione di Comuni montani e che i Comuni ad essa aderenti provvedono ad approvare lo Statuto dell'Unione di Comuni montani ai sensi dell'art. 32 del decreto legislativo n. 267/2000 (TUEL);
- l'art. 8, comma 2, della legge regionale n. 21/2012 che attribuisce al Presidente della Giunta regionale la competenza a dichiarare, con proprio decreto, l'estinzione della Comunità montana per trasformazione di diritto in Unione di Comuni, stabilendo altresì che "[...] L'estinzione ha effetto dalla data di insediamento degli organi della nuova Unione di Comuni montani subentrante alla Comunità montana soppressa";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 286/2013 ad oggetto "Approvazione del programma di riordino. Individuazione degli ambiti territoriali ottimali ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 21/2012" (pubblicata sul BURERT in data 25 marzo 2013) dalla quale si evince che l'intero territorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno, costituita dai Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Fornovo di Taro, Pellegrino Parmense, Solignano, Terenzo, Tornolo, Valmozzola, Varano de' Melegari, Varsi è compreso nell'"Ambito Taro Ceno" il quale include anche il comune di Medesano;
- l'art. 32, della legge regionale n. 9/2013, come modificato dall'art. 2, comma 1, della legge regionale n. 23/2013, ed in particolare:
 - il comma 2 il quale così dispone: "Nei casi di cui all'articolo 8 della legge regionale n. 21 del 2012 [...] l'approvazione dello statuto dell'Unione, entro il 20 di-

cembre 2013, e comunque in tempo utile per l'avvio delle gestioni associate nel termine inderogabile del 31 marzo 2014, da parte di almeno la metà dei Comuni della Comunità montana o, in subordine, dell'ambito ottimale, produce gli effetti giuridici equivalenti a quelli del suddetto articolo 8, comma 1, fatte salve le disposizioni di cui ai commi 4 e 5";

- il successivo comma 4, primo periodo, il quale prevede che, al verificarsi della fattispecie disciplinata dal predetto comma 2, "il Presidente della Giunta regionale adegua il proprio decreto, qualora adottato ai sensi dell'articolo 8 o 9 della legge regionale n. 21 del 2012, mediante l'emanazione di un nuovo decreto che regola la procedura successoria applicando gli articoli da 11 a 18 della legge in quanto compatibili, indicando altresì i tempi per gli adempimenti necessari e le norme per la liquidazione dei Comuni che non hanno aderito alle Unioni";

- il successivo comma 4, secondo periodo, secondo cui "L'estinzione delle Comunità montane avrà effetto dalla data di insediamento del consiglio dell'Unione subentrante. Se a tale data il Consiglio comunitario non è ancora stato convocato per la presa d'atto del piano successorio, la Comunità montana è estinta il giorno successivo a quello nel quale è convocata la seduta per la presa d'atto suddetta.[...]"

Considerato che:

- con deliberazione del Consiglio comunale n. 29 del 26.09.2013 il Comune di Valmozzola ha deliberato di non voler aderire ad una unione coincidente con il territorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno;
- essendo stata riscontrata l'impossibilità di costituire una unione tra tutti i Comuni compresi nell'ambito ottimale individuato dalla Regione Emilia Romagna, otto dei quindici Comuni aderenti alla Comunità montana hanno provveduto ad approvare lo statuto dell'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" entro i suddetti termini di legge. In particolare hanno approvato lo statuto i seguenti Comuni:
 - 1) il Comune di Bore - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 30/10/2013;
 - 2) il Comune di Borgo Val Di Taro - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 09.11.2013;

- 3) il Comune di Compiano - Deliberazione di Consiglio Comunale n.39 del 29/10/2013;
 - 4) il Comune di Pellegrino Parmense - Deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 31.10.2013;
 - 5) il Comune di Terenzo - Deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 5.11.2013;
 - 6) il Comune di Tornolo - Deliberazione di Consiglio Comunale n.34 del 30/10/2013;
 - 7) il Comune di Varano De' Melegari - Deliberazione di Consiglio Comunale n.48 del 30.10.2013;
 - 8) il Comune di Varsi - Deliberazione di Consiglio Comunale n.42 del 30/10/2013;
- in forza dell'art. 32, comma 2, della l.r. 9/2013, poiché almeno la metà dei Comuni della Comunità montana ha proceduto all'approvazione dello statuto dell'unione di comuni montani, entro i termini di legge, si producono gli effetti giuridici equivalenti a quelli del suddetto articolo 8, comma 1, della l.r. 21/2012;
 - conseguentemente, è stato adottato, ai sensi dell'art. 32, comma 4, della l.r. 9/2013, il decreto n. 243 del 31 dicembre 2013, con il quale il Presidente della Regione ha dichiarato estinta la Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno per trasformazione nell'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" e, contestualmente, ha proceduto a regolare la procedura successoria; tale decreto ha indicato, altresì, i tempi per gli adempimenti necessari e i criteri per la liquidazione delle quote spettanti ai Comuni che non hanno aderito all'Unione medesima, ossia i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola;

Visti:

- gli articoli da 11 a 18 della legge regionale n. 21/2012 che, per effetto del rinvio operato dall'art. 32, comma 4, della l.r. 9/2013, sono applicabili, in quanto compatibili, alla procedura successoria *de qua* tra cui in particolare:
- l'art. 11, comma 1, ai sensi del quale il Presidente della Comunità montana predispose un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro delle Unioni, o di singoli Comuni, nelle funzioni, compiti, attività, dettagliatamente enumerate nel comma in parola;

- l'art. 11, comma 2, il quale, nell'individuare i contenuti del piano, prevede, fra l'altro, che lo stesso sia predisposto nel rispetto delle puntuali indicazioni contenute nel decreto di estinzione della Comunità montana nonché il successivo comma 3 ai sensi del quale "il piano contiene altresì la ricognizione del personale da trasferire e la formulazione della proposta di dotazione organica provvisoria";
- l'art. 11, comma 4, ai sensi del quale la proposta di piano successorio è trasmessa al Consiglio della Comunità montana per la presa d'atto, e contestualmente alle Unioni subentranti e agli eventuali Comuni interessati, per quanto di competenza, per la procedura di approvazione, dandone immediata comunicazione alla Regione nonché il successivo comma 5 che detta la disciplina nel caso in cui decorra inutilmente il termine per la predisposizione del piano successorio da parte del Presidente della Comunità montana;
- l'art. 12 il quale prevede che il Consiglio comunitario nell'ultima seduta utile prima dell'estinzione, ai sensi dell'articolo 9:
 - a) indica le operazioni che devono essere compiute per l'eventuale integrazione o modifica del piano di successione;
 - b) approva il rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario in corso ove possibile ovvero, in attesa che vi provveda il consiglio dell'Unione subentrante, la giunta della Comunità montana approva un verbale di chiusura dell'esercizio finanziario in corso, sentito l'organo di revisione contabile in carica;
 - c) verifica tra i residui attivi quali siano le somme non riscosse a titolo di sanzione, da iscrivere a ruolo;
- l'art. 9, comma 3, richiamato dall'anzidetta disposizione, il quale stabilisce che "l'insediamento degli organi delle nuove Unioni [...] deve avvenire immediatamente dopo la trasmissione alle Unioni stesse della proposta di piano successorio di cui all'art. 11 della l.r. n. 21/2012"; tale comma detta, altresì, la disciplina applicabile in caso di mancata elezione dei rappresentanti entro venti giorni dalla trasmissione del piano;
- l'art. 13, comma 1, ai sensi del quale i Presidenti delle Unioni, ricevuta la proposta di piano successorio, procedono senza indugio a convocare la seduta di insediamento dei rispettivi Consigli, iscrivendo altresì all'ordine

del giorno l'approvazione del piano che regola la successione, nonché il successivo comma 2, ai sensi del quale le delibere di approvazione del piano successorio sono tempestivamente trasmesse al presidente della Giunta regionale;

- l'art. 14, comma 1, il quale disciplina gli effetti dell'estinzione nei confronti dell'Unione subentrante e, ove previsto, dei Comuni, stabilendo che questi succedono nei rapporti, attività e passività, di cui all'articolo 11, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e g), compresi i beni, le risorse strumentali e il patrimonio ivi indicati, ferma restando la disciplina delle sedi istituzionali definita ai sensi del medesimo articolo, con applicazione delle regole della solidarietà attiva e passiva verso tutti i Comuni partecipanti all'ente estinto, o che vi partecipavano al momento dell'instaurazione dei rapporti in corso, nel caso in cui non sia possibile ricondurre detti rapporti ad altri enti chiaramente determinati;
- l'art. 15, comma 1, ai sensi del quale il Presidente della Giunta regionale, con il decreto di approvazione del piano successorio, provvede a dettare disposizioni per l'assegnazione delle risorse regionali già spettanti alla Comunità montana estinta;
- l'art. 15, comma 2, il quale prevede espressamente che il decreto di approvazione del piano successorio costituisce titolo per la trascrizione, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;
- l'art. 16, comma 1, ai sensi del quale "il Comune già facente parte di Comunità montana estinta resta obbligato nei confronti degli enti che succedono nei rapporti della Comunità montana [...]" nonché il successivo comma 2 ai sensi del quale "Sono fatti salvi gli accordi tra il Comune e gli enti subentranti volti a regolare diversamente i loro rapporti";
- l'art. 17, comma 1, ai sensi del quale "L'Unione di comuni montani esercita le competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma secondo, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani";
- l'art. 17, comma 2, ai sensi del quale le Unioni subentrate a Comunità montane soppresse sono considerate a tutti gli effetti Unioni di Comuni montani, cui si applica l'articolo 32 del decreto legislativo n. 267 del 2000,

indipendentemente dal numero dei Comuni montani che vi appartengono;

- l'art. 18, comma 1, il quale dispone che "Il trasferimento dei dipendenti di ruolo delle Comunità montane alle Unioni ad esse subentranti ai sensi dell'articolo 9 della presente legge avviene nel rispetto della disciplina prevista dall'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e delle norme definite nei vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro"; il suddetto articolo 31 che - a sua volta - così dispone: "Fatte salve le disposizioni speciali, nel caso di trasferimento o conferimento di attività, svolte da pubbliche amministrazioni, enti pubblici o loro aziende o strutture, ad altri soggetti, pubblici o privati, al personale che passa alle dipendenze di tali soggetti si applicano l'articolo 2112 del codice civile e si osservano le procedure di informazione e di consultazione di cui all'articolo 47, commi da 1 a 4, della legge 29 dicembre 1990, n. 428";
- l'art. 18, comma 3, della legge regionale n. 21/2012 il quale dispone che "la Regione Emilia-Romagna avvia un confronto con le organizzazioni sindacali rappresentative dei lavoratori per definire i criteri per l'applicazione delle norme di cui al presente articolo e la promozione di misure per l'ottimale allocazione del personale [.....]";
- l'art. 32, comma 5, della legge regionale n. 9/2013 ai sensi del quale: "Le Unioni di cui ai commi 2 e 3 continuano ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni precedentemente aderenti, sono destinatarie delle relative risorse e subentrano nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni";

Visto, altresì, l'art. 13, comma 3, il quale prevede che il piano successorio è approvato con decreto del presidente della Giunta regionale che regola la successione anche nelle ipotesi per le quali vi sia stata una mancata o parziale approvazione da parte degli enti subentranti;

Richiamato il proprio decreto n. 243 del 31 dicembre 2013 e, in particolare:

- l'art. 1 il quale prevede che la Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno si estingue per trasformazione in Unione di comuni montani denominata "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" composta dai Comuni di Bore, Borgo Val

di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi. L'estinzione della Comunità montana ha effetto dalla data di insediamento del Consiglio dell'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno";

- l'art. 2 il quale ha previsto che l'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" continua ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni montani precedentemente aderenti alla medesima Comunità montana, ossia per i Comuni di Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Albaretto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano, Valmozzola ed è destinataria delle relative risorse; essa subentra altresì nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni. Allo stesso modo, tale Unione esercita le ulteriori competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani;
- l'art. 3 il quale ha previsto:
 - 1) al comma 1 che entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, il Presidente della Comunità montana predispone un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro dell'Unione, o di singoli Comuni, nelle specifiche funzioni riportate all'art. 11 della legge regionale n. 21/2012;
 - 2) al comma 2 che la proposta di piano successorio:
 - a) dispone che il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili dell'ultimo bilancio di periodo, approvato dalla Comunità montana (tra cui il fondo di cassa ed i residui attivi) sia effettuato, di norma, per il 50% in proporzione alla popolazione residente alla data dell'1 gennaio 2013, e per il residuo 50% in proporzione alla superficie territoriale ovvero sulla base di diversi criteri di riparto stabiliti dallo stesso piano successorio, anche al fine di integrare lo squilibrio tra popolazione e territorio. La proposta di piano successorio prevede, altresì, che il riparto o il conguaglio delle sopravvenienze attive e passive derivanti dagli esiti giudiziari, stragiudiziali o di altra natura sia effettuato tra tutti gli enti aderenti alla preesistente Comunità montana sulla base dei medesimi criteri utilizzati per il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili;

b) individua le pratiche amministrative già avviate, in corso o protocollate, ivi comprese quelle relative al contenzioso pendente, gli enti che subentrano nelle stesse e gli eventuali rimborsi necessari;

c) dispone il subentro dell' "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" alla Comunità montana con riguardo ai contributi già assegnati e/o concessi alla medesima a qualsiasi titolo dalla Regione derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea; l'Unione subentrante si impegna a portare a termine i progetti finanziati, anche in collaborazione coi Comuni interessati non aderenti alla stessa, provvedendo ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione;

d) individua e programma gli interventi che devono essere realizzati sul territorio della preesistente Comunità montana, con riferimento sia agli interventi oggetto di contributi regionali assegnati ma ancora non programmati, che degli interventi finanziati direttamente dai Comuni con un contributo della Comunità montana;

e) effettua la ricognizione dei lavori in corso, delle opere e delle relative varianti, nonché dei relativi stati di avanzamento; individua quali forniture siano da acquisire e quali progetti, già redatti ed approvati, siano da appaltare e quali tra essi siano a carico degli enti subentranti;

3) al comma 3 che la proposta di piano successorio individua inoltre gli enti che subentrano nella titolarità e, ove necessario, le quote di spettanza degli stessi, relativamente a:

a) diritti reali dei beni mobili ed immobili già di proprietà della soppressa Comunità montana previa ricognizione dello stato patrimoniale della Comunità montana e previa stima, ove necessaria, dei singoli beni;

b) mutui assunti dalla soppressa Comunità montana e oneri di ammortamento relativi con individuazione dei mutui oggetto di eventuale estinzione anticipata, di quelli oggetto di accollo o novazione soggettiva a carico degli enti che subentrano nell'immobile o nei lavori cui il mutuo è collegato; altri mutui a carico della Comunità montana soppressa e degli enti alla stessa subentranti;

- c) rapporti tributari e fiscali di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;
 - d) quote di partecipazione societaria di cui la Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;
 - e) altri rapporti convenzionali, contrattuali e giuridico patrimoniali di cui la preesistente Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;
 - f) oneri e rapporti passivi di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;
 - g) attività e passività - ivi compresi, tra gli altri, i contributi ancora da liquidare a carico della Regione Emilia-Romagna - derivanti dall'esercizio delle gestioni associate dei Comuni, i beni e le risorse strumentali acquisiti per l'esercizio medesimo, le operazioni da compiere derivanti da eventuali previsioni statutarie, i contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati in via esclusiva, e in corso, per l'esercizio di dette funzioni;
- 4) al comma 4 che la proposta di piano successorio è trasmessa tempestivamente, e comunque in tempo utile per l'ultima seduta, al Consiglio della Comunità montana che ne prende atto. Contestualmente essa è trasmessa all' "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" subentrante che provvede in merito all'approvazione della medesima nella seduta di convalida dei consiglieri. La proposta è altresì trasmessa ai comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano, Valmozzola che deliberano in merito alla sua approvazione, per quanto di competenza, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della stessa. Decorsi inutilmente tali termini, si applica l'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 21/2012. Le delibere degli enti in merito all'approvazione del piano e la delibera di presa d'atto della Comunità montana devono essere trasmesse alla Regione entro il giorno successivo;
- 5) al comma 5 che il Consiglio comunitario, nell'ultima seduta utile prima dell'estinzione della Comunità montana procede altresì a indicare le operazioni che devono essere compiute per l'eventuale integrazione o modifica del piano di successione;

- 6) al comma 6 che la Giunta della Comunità montana approva, altresì, il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario in corso, sentito l'organo di revisione contabile in carica;
 - 7) al comma 7 che il piano successorio è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale che:
 - a) regola la successione anche nelle ipotesi sulle quali vi sia stata una mancata o parziale approvazione da parte degli enti;
 - b) costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;
 - c) detta disposizioni per l'assegnazione, agli enti subentranti, delle risorse regionali già spettanti alla comunità montana estinta;
 - 8) al comma 8 che, nel caso in cui sia inutilmente decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato predisposto il piano successorio, il Presidente della Regione diffida il Presidente della Comunità montana a provvedere entro i successivi dieci giorni, decorsi i quali, persistendo l'inadempimento, nomina un commissario ad acta che provvede a predisporre il piano entro i successivi venti giorni;
- l'art. 4 il quale ha previsto:
- 1) al comma 1 che nel rispetto dei criteri per l'assegnazione del personale definiti, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 21/2012, con l'apposito Protocollo di intesa stipulato in data 10 dicembre 2013, la Comunità montana:
 - a) predispone il piano di successione relativo al personale, contenente l'individuazione del personale della Comunità montana, dipendente a tempo indeterminato e determinato, appartenente alla dirigenza e alle categorie del comparto regioni e autonomie locali, nonché il personale con altri contratti di lavoro o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;
 - b) avvia la procedura di informazione ed esame congiunto del piano medesimo con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 47, commi da 1 a 4, della legge n. 428/1990;

- 2) al comma 2 che il piano contiene la ricognizione del personale da trasferire e la formulazione della proposta di dotazione organica provvisoria;
- 3) al comma 3 che il piano è approvato e reso efficace con decreto del Presidente della Giunta regionale;
- 4) al comma 4 che il trasferimento del personale opera senza soluzione di continuità a far data dal primo giorno successivo alla data di estinzione della Comunità Montana "Taro e Ceno"; il personale trasferito conserva i diritti, inerenti, il proprio rapporto di lavoro, maturati presso la Comunità montana, ai sensi del comma 1 dell'art. 2112 c.c. Gli enti subentranti sono tenuti ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti, oltre che dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati integrativi vigenti presso la Comunità montana, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi decentrati applicati nell'ente subentrante. I rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o autonomo in essere con la Comunità montana continuano con gli enti subentranti fino alla scadenza naturale dei rispettivi contratti;

Visto il protocollo d'intesa per la definizione delle problematiche del personale degli Enti interessati al riordino di cui alla l.r. n. 21 del 2012 sottoscritto dalla Regione Emilia-Romagna e da ANCI, UPI, UNCEM, Lega-Autonomie, FP CGIL, CILS FP, UIL FPL;

Preso atto che:

- con nota prot. n. 610/1.1, il Presidente della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna il piano successorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno;
- con successiva nota prot. n. 819/1.1 il Presidente della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno ha trasmesso alla Regione Emilia-Romagna il piano successorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno, in sostituzione di quello già inviato;
- con deliberazione n. 5 dell'11 febbraio 2014, il Consiglio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno ha preso atto del piano successorio della medesima Comunità montana;
- con deliberazione n. 3 del 1° marzo 2014 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243 del

31 dicembre 2013, approvazione piano successorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno", il Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno ha approvato il piano successorio;

Considerato che:

- in data 13 dicembre 2013 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Berceto n. 57 del 28 novembre 2013 recante "osservazioni in merito al piano successorio della Comunità Montana Valli Taro e Ceno";
- in data 13 dicembre 2013 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Valmozzola n. 62 del 22 novembre 2013 recante "Piano successorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno. Osservazioni";
- in data 13 dicembre 2013 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione della Giunta comunale di Solignano n. 97 del 22 novembre 2013 recante "osservazioni in merito al piano successorio della Comunità Montana Valli Taro e Ceno";

Considerato altresì che:

- in data 17 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Bardi n. 6 del 13 febbraio 2014 recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti";
- in data 17 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Bedonia n. 4 del 13 febbraio 2014, recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti";
- in data 17 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Albareto n. 7 del 14 febbraio 2014 recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti";
- in data 19 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Solignano n. 3 del 15 febbraio 2014 recante "proposta di piano successorio della Comunità Montana Parma Ovest. Determinazioni in merito";

- in data 19 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Valmozzola n. 2 del 14 febbraio 2014, avente ad oggetto "proposta di piano successorio della Comunità Montana Parma Ovest. Determinazioni in merito";
- in data 19 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione del Consiglio comunale di Fornovo di Taro n. 7 del 17 febbraio 2014 recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti"
- in data 24 febbraio 2014 è stata trasmessa alla Regione Emilia-Romagna la deliberazione della Giunta comunale di Berceto n. 19 del 15 febbraio 2014, avente ad oggetto "proposta di piano successorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno. Determinazioni in merito";

Preso atto altresì che:

- con deliberazione n. 2 dell'11 febbraio 2014, il Consiglio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno ha approvato il rendiconto della gestione finanziaria per l'esercizio 2013;
- con deliberazione n. 1 del 22 gennaio 2014, la Giunta della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno ha approvato il verbale di chiusura e l'elenco dei residui da riportare nel bilancio di previsione 2014;
- con deliberazione n. 9 del 27 febbraio 2014, il Consiglio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno ha approvato il verbale di chiusura al 27 febbraio 2014;

Acquisiti e valutati:

- la proposta di piano successorio ed i suoi allegati trasmessa alla Regione Emilia-Romagna in data 29 gennaio 2014 (P.G. 2014.0023655 del 29 gennaio 2014);
- la proposta di piano successorio ed i suoi allegati trasmessa alla Regione Emilia-Romagna in data 5 febbraio 2014 (P.G. 2014.0032391 del 5 febbraio 2014) in sostituzione di quella inviata in data 29 gennaio 2014;
- la deliberazione n. 5 dell'11 febbraio 2014 del Consiglio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno che ha preso atto del piano successorio della medesima Comunità montana (P.G. 2014.0064068 del 6 marzo 2014 e successiva rettifica acquisita con P.G. 2014.0064763 del 7 marzo 2014);

- la relazione del Presidente della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno sulle osservazioni pervenute dai Comuni sul piano successorio della Comunità montana;
- la deliberazione del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno n. 3 del 1° marzo 2014 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243 del 31 dicembre 2013, approvazione piano successorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno" (P.G. 2014.0064068 del 6 marzo 2014 e successiva rettifica acquisita con P.G. 2014.0064763 del 7 marzo 2014);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Berceto n. 57 del 28 novembre 2013 recante "Osservazioni in merito al piano successorio della Comunità Montana Valli Taro e Ceno" (PG. 2013.0310582 del 13 dicembre 2013);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Valmozzola n. 62 del 22 novembre 2013 recante "Piano successorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno. Osservazioni" (PG. 2013.0310413 del 13 dicembre 2013);
- la deliberazione della Giunta comunale di Solignano n. 97 del 22 novembre 2013 recante "osservazioni in merito al piano successorio della Comunità Montana Valli Taro e Ceno" (PG. 2013.320271 del 24 dicembre 2013);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Bardi n. 6 del 13 febbraio 2014 recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti" (PG. 2014.0043475 del 17 febbraio 2014);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Bedonia n. 4 del 13 febbraio 2014, recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti" (PG. 2014.0044258 del 17 febbraio 2014);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Albareto n. 7 del 14 febbraio 2014 recante "piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti" (PG. 2014.0043449 del 17 febbraio 2014);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Solignano n. 3 del 15 febbraio 2014 recante "proposta di piano successorio della Comunità Montana Parma Ovest. Determinazioni in merito" (PG. 2014.0046690 del 19 febbraio 2014);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Valmozzola n. 2 del 14 febbraio 2014, avente ad oggetto "proposta di pia-

- no successorio della Comunità Montana Parma Ovest. Determinazioni in merito”(PG. 2014.0045027 del 18 febbraio 2014 e via p.e.c. PG. 2014.0046625 del 19 febbraio 2014);
- la deliberazione del Consiglio comunale di Fornovo di Taro n. 7 del 17 febbraio 2014 recante “piano successorio della comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno. Esame e provvedimenti conseguenti” (PG. 2014.0046586 del 19 febbraio 2014);
 - la deliberazione della Giunta comunale di Berceto n. 19 del 15 febbraio 2014, avente ad oggetto “proposta di piano successorio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno. Determinazioni in merito” (PG. 2014.0050487 del 24 febbraio 2014);
 - la deliberazione del Consiglio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno n. 2 dell’11 febbraio 2014, con cui è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria per l’esercizio 2013 (P.G. 2014.0064068 del 6 marzo 2014 e successiva rettifica acquisita con P.G. 2014.0064763 del 7 marzo 2014);
 - la deliberazione della Giunta della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno n. 1 del 22 gennaio 2014, con cui è stato approvato il verbale di chiusura e l’elenco dei residui da riportare nel bilancio di previsione 2014(P.G. 2014.0064068 del 6 marzo 2014 e successiva rettifica acquisita con P.G. 2014.0064763 del 7 marzo 2014);
 - la deliberazione del Consiglio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno n. 9 del 27 febbraio 2014 con cui è stato approvato il verbale di chiusura al 27 febbraio 2014 (P.G. 2014.0064068 del 6 marzo 2014 e successiva rettifica acquisita con P.G. 2014.0064763 del 7 marzo 2014);

Acquisita e considerata, altresì, la delibera del Consiglio dell’Unione n. 1 del 1° marzo 2014, recante “insediamento del Consiglio dell’Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno. Verifica delle condizioni di eleggibilità e convalida degli eletti”;

Rilevato che, per mero errore materiale, nelle delibere recanti determinazioni in merito al piano successorio, i Comuni di Solignano e Valmozzola hanno fatto riferimento alla proposta di piano successorio della Comunità montana Parma Ovest, anziché alla proposta di piano successorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno;

Considerato che:

- in base alle vigenti leggi statali e regionali, le comunità montane sono unioni di comuni, enti locali costituiti fra comuni montani e parzialmente montani, anche appartenenti a province diverse, per la valorizzazione delle zone montane. Esse esercitano non solo funzioni conferite dalle Regioni, ma anche funzioni proprie e funzioni conferite dagli stessi enti locali che ne fanno parte ai fini del loro esercizio in forma associata;
- come ha statuito la Corte costituzionale nella sentenza n. 244 del 2005, la disciplina giuridica delle Comunità montane rientra pienamente nella competenza legislativa residuale delle Regioni ai sensi dell'art. 117, quarto comma, della Costituzione, la quale può pertanto regolare tanto la loro istituzione quanto la loro estinzione e tutti i rapporti giuridici conseguenti;
- nell'esercizio della propria potestà legislativa in materia, con la legge regionale n. 21 del 2012, e con le successive leggi regionali n. 9 del 2013 e n. 23 del 2013, la Regione Emilia - Romagna ha ritenuto di disciplinare l'estinzione delle Comunità montane per trasformazione in Unioni di Comuni montani ed il subentro dell'Unione di Comuni montani nei beni e in tutti i rapporti attivi e passivi della Comunità montana estinta, con contestuale liquidazione dei Comuni che, nell'esercizio della loro autonomia, hanno ritenuto di non aderire ad essa;

Preso atto che, nelle sopra richiamate delibere, i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola hanno formulato osservazioni al piano successorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno;

Ribadito preliminarmente che, in base agli artt. 11 e ss. della legge regionale n. 21 del 2012 e all'art. 32, comma 4, della l.r. n. 9 del 2013, la funzione del piano successorio è quella di disporre la successione nei rapporti attivi e passivi dell'Unione e dei Comuni non aderenti ad essa, ed il riparto del patrimonio della Comunità montana tra l'Unione di Comuni Valli Taro e Ceno e i comuni che hanno deliberato di non aderire ad essa, provvedendo contestualmente alla liquidazione delle loro quote;

Considerato pertanto che:

- quanto alle spese per il personale, a fronte della indisponibilità dei Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola di accollarsi unità di personale, che pure ad essi spetterebbero in base a quanto previsto dall'art. 18 della l.r. n. 21

del 2012, in misura corrispondente alla loro quota di partecipazione alla Comunità montana, il piano successorio ha adottato una soluzione che assicura comunque la compartecipazione dell'Unione e dei Comuni non aderenti alle spese per il personale della Comunità montana di cui tali Comuni hanno fatto parte, mediante la valorizzazione del corrispondente onere finanziario che viene suddiviso pro quota per ciascun Comune con i criteri e secondo le modalità dettagliatamente indicate nel piano medesimo;

- non sussiste l'asserita violazione dei vincoli in materia di spese per il personale poiché ai Comuni non facenti parte della compagine unionale è attribuita una mera quota finanziaria del patrimonio della disciolta Comunità montana, determinata secondo i criteri indicati nel piano successorio, corrispondente alla misura della loro partecipazione ad essa;
- l'art. 18, comma 4, laddove prevede che "I processi di mobilità del personale a tempo indeterminato delle Comunità montane non rilevano ai fini delle disposizioni di cui all'articolo 1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) e dell'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria), convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, nello stretto limite delle risorse riconducibili alla copertura della spesa già sostenuta per i dipendenti trasferiti dalle Comunità montane" non consente, direttamente o indirettamente, alcuna deroga ai vincoli di spesa relativi al personale, essendo piuttosto espressione di un principio giuridico consolidatosi nella giurisprudenza della Corte dei conti, secondo cui la spesa per il personale va valutata in senso sostanziale, sommando alla spesa propria di ciascun comune la quota parte di quella sostenuta da tutte le forme di cooperazione e di esternalizzazione, quali comunità montane, unioni di comuni, consorzi, ecc. di cui esso è parte, ancorché questi siano formalmente soggetti terzi (Corte dei conti della Lombardia, sez. regionale di controllo, n. 81 del 16 settembre 2008; Corte dei conti, sezione autonomie n. 8 del 29 aprile 2011; Corte dei conti della Basilicata, sez. regionale di controllo, n. 51 del 28 marzo 2013; Corte dei conti della Lombardia, sez. regionale di controllo, n. 94 del 4 marzo 2014);

- quanto alla ripartizione degli oneri per mutui e contratti di leasing immobiliare, non è applicabile il disposto dell'art. 204 del d.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), il quale fa riferimento esclusivamente a "nuovi mutui"; nel caso di specie, per effetto di quanto disposto dal piano successorio, i Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berce-to, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola non assumono nuovi mutui, ma succedono pro quota in mutui già assunti dalla Comunità montana di cui essi erano parte;
- quanto alla ripartizione delle quote delle partecipazioni societarie, si rappresenta che il piano successorio si limita ad attribuire all'Unione e a ciascuno dei Comuni che hanno deliberato di non aderire ad essa, un numero di azioni il cui controvalore finanziario è determinato in base ai criteri di riparto individuati dallo stesso piano successorio (per il 60% in proporzione alla popolazione residente alla data del 1 gennaio 2013 e per il residuo 40% in proporzione alla superficie territoriale). Ne consegue che le azioni che il piano successorio attribuisce Comuni non aderenti vanno semplicemente ad accrescere i pacchetti azionari peraltro già detenuti dagli stessi Comuni. Va ancora precisato che la previsione del piano successorio che dispone il riparto delle quote azionarie della Comunità montana estinta non incide sulle eventuali determinazioni che i Comuni non aderenti assumeranno in futuro in ordine alla loro permanenza nella compagine societaria;
- quanto alla ripartizione del patrimonio immobiliare, si evidenzia che, nella determinazione del valore effettivo degli immobili, contrariamente a quanto osservato dai Comuni non aderenti, il piano successorio valorizza anche i canoni di locazioni percepiti dalla Comunità montana estinta. Risulta infatti che, nel caso del III piano dell'immobile di Via F. Corridoni in Borgo Val di Taro, che rappresenta peraltro l'unico immobile oggetto di un contratto di locazione attiva, il valore dell'immobile è incrementato contabilizzando anche il valore del canone di locazione percepito;
- il piano successorio rinvia inoltre a specifici accordi tra l'Unione di Comuni e i Comuni non aderenti le modalità ed i termini dell'utilizzo che l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno continuerà a fare degli immobili già appartenuti alla Comunità montana;

- quanto alla ripartizione delle "spese future" e delle spese e degli oneri derivanti dai contenziosi di cui la Comunità montana estinta è stata parte, in base agli artt. 14 e 16 della l.r. n. 21 del 2012, i Comuni non aderenti all'Unione, che succedono unitamente ad essa in tutti i rapporti attivi e passivi imputabili alla Comunità montana estinta secondo quanto previsto dal piano successorio, restano comunque obbligati per tutte le obbligazioni derivanti dalla procedura successoria, e per quanto l'Unione o gli stessi Comuni dovessero essere eventualmente condannati a pagare all'esito dei predetti contenzioni;
- quanto agli oneri per la gestione "post operativa" delle discariche inattive RSU presenti sul territorio della Comunità montana e alla indicazione del 2007 quale anno di riferimento per la quantificazione dei predetti oneri, si rinvia sul punto alle motivazioni contenute nel piano successorio e alla Relazione del Presidente sulle osservazioni pervenute dai Comuni sul piano successorio della Comunità montana, allegata alla delibera del Consiglio della Comunità montana n. 5 dell'11 febbraio 2011;

Ritenuta, conseguentemente, l'infondatezza di tutte osservazioni formulate dai Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Bertico, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola;

Ritenuta la coerenza della proposta di piano successorio con le norme della l.r. n. 21 del 2012 e del decreto del Presidente della Giunta regionale n. 243 del 31 dicembre 2013, e con i principi di efficienza, efficacia, economicità e buon andamento dell'azione amministrativa;

Ritenuta altresì la coerenza della proposta di piano successorio con il processo di devoluzione delle funzioni e competenze della soppressa Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno agli enti che le succedono;

Precisato che l'assegnazione da parte della Regione Emilia-Romagna all'Unione dei Comuni delle Valli del Taro e del Ceno delle risorse per l'esercizio delle funzioni e dei compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana estinta per tutti i Comuni precedentemente aderenti ha luogo nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica e nei limiti delle risorse comunque disponibili;

Considerato, quindi, necessario procedere a regolare la successione ai sensi dell'art. 13, comma 3, della l.r. n. 21 del 2012, conferendo efficacia, nei termini sopra indicati, alla proposta di piano successorio, e superando la mancata approvazione del piano successorio da parte del Comune di Albare-

to, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola;

Ritenuto necessario, infine, in coerenza con quanto disposto nel proprio decreto n. 243 del 2013, al fine di garantire la continuità nell'esercizio delle funzioni, di dare efficacia, nei termini sopra indicati, all'allegato piano successorio dalla data di insediamento del Consiglio dell' "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno", e dunque a far data dal 1° marzo 2014;

Dato atto del parere allegato;

D E C R E T A

Art. 1

Approvazione del piano successorio

1. Il piano successorio della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno di cui al testo allegato al presente decreto, di cui è parte integrante e sostanziale, è approvato secondo quanto indicato in premessa, e produce effetti dal 1° marzo 2014, data di insediamento del Consiglio dell' "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" , conformemente a quanto previsto nel decreto di estinzione della predetta Comunità montana n. 243 del 31 dicembre 2013.

Art.2

Assegnazione di risorse

1. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, della l.r. n. 21 del 2012, il presente decreto di approvazione del piano successorio della Comunità montana delle Valli del Taro del e Ceno costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione.

Art.3

Pubblicazione

1. Il presente decreto viene pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Vasco Errani



PIANO SUCCESSORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO

AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 243 DEL 31.12.2013

Premessa	Pag. 2
Cap. I Ripartizione patrimonio immobiliare	Pag. 7
Cap. II Ripartizione patrimonio mobiliare	Pag. 9
Cap. III Ripartizione quote di partecipazione societaria	Pag. 10
Cap. IV Personale da trasferire e dotazione organica provvisoria, ripartizione costi del Personale	Pag. 12
Cap. V Ripartizione oneri per ammortamento mutui e per il contratto di leasing Immobiliare	Pag. 17
Cap. VI Ripartizione oneri per gestione "post operativa" discariche inattive nel territorio della Comunità Montana	Pag. 18
Cap. VII Contenzioso	Pag. 20
Cap. VIII Crediti (residui attivi) della Comunità Montana nei confronti dei Comuni . .	Pag. 27
Cap. IX Risultanze finanziarie alla data del 31.12.2013	Pag. 28
Cap. X Crediti fiscali	Pag. 28
Cap. XI Rapporti giuridici in corso con particolare riferimento ai contratti e Convenzioni	Pag. 28
Cap. XII Elenco dei progetti in corso di attuazione.....	Pag. 36
CAP. XIII Riepilogo Finale.....	Pag.37



PIANO SUCCESSORIO DELLA COMUNITA' MONTANA DELLE VALLI DEL TARO E DEL CENO

AI SENSI DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 243 DEL 31.12.2013

PREMESSA

Il presente piano successorio viene redatto in ottemperanza al decreto del Presidente della Giunta Regionale n.243 del 31.12 2013, pubblicato sul BURERT n. 4 del 7.01.2014 (parte seconda). Il testo del richiamato decreto che viene di seguito riportato stabilisce :

Art. 1

Estinzione della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno

1) *La Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno è estinta per trasformazione in Unione di comuni montani denominata "Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" composta dai Comuni di Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi.*

2) *L'estinzione della Comunità montana avrà effetto dalla data di insediamento del Consiglio dell'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno". Se a tale data il Consiglio comunitario non è ancora stato convocato per la presa d'atto del piano successorio, la Comunità montana è estinta il giorno successivo a quello nel quale è convocata la seduta per la presa d'atto suddetta.*

Art. 2

Effetti dell'estinzione

1) *L'"Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" continua ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità montana per tutti i Comuni montani precedentemente aderenti alla medesima Comunità montana, ossia per i Comuni di Bore, Borgo Val di Taro, Compiano, Pellegrino Parmense, Terenzo, Tornolo, Varano de' Melegari, Varsi, Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano, Valmozzola ed è destinataria delle relative risorse; essa subentra altresì nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni.*

2) *Allo stesso modo tale Unione esercita altresì le ulteriori competenze di tutela e promozione della montagna attribuite in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 44, comma 2, della Costituzione e della normativa in favore dei territori montani.*

Art. 3

Piano successorio

1) *Entro venti giorni dalla pubblicazione del presente decreto, il Presidente della Comunità montana predispone un piano per la successione nei rapporti attivi e passivi e per il subentro dell'Unione, o di singoli Comuni, nelle specifiche funzioni riportate all'art. 11 della legge regionale n. 21/2012.*

2) *La proposta di piano successorio:*

a) *dispone che il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili dell'ultimo bilancio di periodo, approvato dalla Comunità montana (tra cui il fondo di cassa ed i residui attivi) sia effettuato, di norma, per il 50% in proporzione alla popolazione residente alla data dell'1 gennaio 2013, e per il residuo 50% in proporzione*

alla superficie territoriale ovvero sulla base di diversi criteri di riparto stabiliti dallo stesso piano successorio, anche al fine di integrare lo squilibrio tra popolazione e territorio. La proposta di piano successorio prevede, altresì, che il riparto o il conguaglio delle sopravvenienze attive e passive derivanti dagli esiti giudiziari, stragiudiziari o di altra natura sia effettuato tra tutti gli enti aderenti alla preesistente Comunità montana sulla base dei medesimi criteri utilizzati per il riparto del patrimonio e delle risultanze contabili;

b) individua le pratiche amministrative già avviate, in corso o protocollate, ivi comprese quelle relative al contenzioso pendente, gli enti che subentrano nelle stesse e gli eventuali rimborsi necessari;

c) dispone il subentro dell'“Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno” alla Comunità montana con riguardo ai contributi già assegnati e/o concessi alla medesima a qualsiasi titolo dalla Regione derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea; l'Unione subentrante si impegna a portare a termine i progetti finanziati, anche in collaborazione coi Comuni interessati non aderenti alla stessa, provvedendo ove occorra, all'aggiornamento degli atti di programmazione;

d) individua e programma gli interventi che devono essere realizzati sul territorio della preesistente Comunità montana, con riferimento sia agli interventi oggetto di contributi regionali assegnati ma ancora non programmati, che degli interventi finanziati direttamente dai Comuni con un contributo della Comunità montana;

e) effettua la ricognizione dei lavori in corso, delle opere e delle relative varianti, nonché dei relativi stati di avanzamento; individua quali forniture siano da acquisire e quali progetti, già redatti ed approvati, siano da appaltare e quali tra essi siano a carico degli enti subentranti.

3) La proposta di piano successorio individua inoltre gli enti che subentrano nella titolarità e, ove necessario, le quote di spettanza degli stessi, relativamente a:

a) diritti reali dei beni mobili ed immobili già di proprietà della soppressa Comunità montana previa ricognizione dello stato patrimoniale della Comunità montana e previa stima, ove necessaria, dei singoli beni;

b) mutui assunti dalla soppressa Comunità montana e oneri di ammortamento relativi con individuazione dei mutui oggetto di eventuale estinzione anticipata, di quelli oggetto di accollo o novazione soggettiva a carico degli enti che subentrano nell'immobile o nei lavori cui il mutuo è collegato; altri mutui a carico della Comunità montana soppressa e degli enti alla stessa subentranti;

c) rapporti tributari e fiscali di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;

d) quote di partecipazione societaria di cui la Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;

e) altri rapporti convenzionali, contrattuali e giuridico patrimoniali di cui la preesistente Comunità montana sia titolare alla data della soppressione;

f) oneri e rapporti passivi di cui la preesistente Comunità montana sia risultata titolare alla data della soppressione;

g) attività e passività – ivi compresi, tra gli altri, i contributi ancora da liquidare a carico della Regione Emilia-Romagna - derivanti dall'esercizio delle gestioni associate dei Comuni, i beni e le risorse strumentali acquisiti per l'esercizio medesimo, le operazioni da compiere derivanti da eventuali previsioni statutarie, i

contratti di lavoro a tempo determinato e di collaborazione coordinata e continuativa, stipulati in via esclusiva, e in corso, per l'esercizio di dette funzioni.

4) La proposta di piano successorio è trasmessa tempestivamente, e comunque in tempo utile per l'ultima seduta, al Consiglio della Comunità montana che ne prende atto. Contestualmente essa è trasmessa all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno" subentrante che provvede in merito all'approvazione della medesima nella seduta di convalida dei consiglieri. La proposta è altresì trasmessa ai comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano, Valmazzola che deliberano in merito alla sua approvazione, per quanto di competenza, entro e non oltre 20 giorni dal ricevimento della stessa. Decorso inutilmente tali termini, si applica l'art. 13, comma 3, della legge regionale n. 21/2012. Le delibere degli enti in merito all'approvazione del piano e la delibera di presa d'atto della Comunità montana devono essere trasmesse alla Regione entro il giorno successivo.

5) Il Consiglio comunitario, nell'ultima seduta utile prima dell'estinzione della Comunità montana procede altresì a indicare le operazioni che devono essere compiute per l'eventuale integrazione o modifica del piano di successione.

6) La Giunta della Comunità montana approva, altresì, il verbale di chiusura dell'esercizio finanziario in corso, sentito l'organo di revisione contabile in carica.

7) Il piano successorio è approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale che:

a) regola la successione anche nelle ipotesi sulle quali vi sia stata una mancata o parziale approvazione da parte degli enti;

b) costituisce titolo per le trascrizioni, le vulture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione;

c) detta disposizioni per l'assegnazione, agli enti subentranti, delle risorse regionali già spettanti alla comunità montana estinta.

8) Nel caso in cui sia inutilmente decorso il termine di cui al comma 1 senza che sia stato predisposto il piano successorio, il Presidente della Regione diffida il Presidente della Comunità montana a provvedere entro i successivi dieci giorni, decorsi i quali, persistendo l'inadempimento, nomina un commissario ad acta che provvede a predisporre il piano entro i successivi venti giorni.

Art. 4

Personale

1) Nel rispetto dei criteri per l'assegnazione del personale definiti, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. 21/2012, con l'apposito Protocollo di intesa stipulato in data 10 dicembre 2013, la Comunità montana:

a) predispone il piano di successione relativo al personale, contenente l'individuazione del personale della Comunità montana, dipendente a tempo indeterminato e determinato, appartenente alla dirigenza e alle categorie del comparto regioni e autonomie locali, nonché il personale con altri contratti di lavoro o con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa;

b) avvia la procedura di informazione ed esame congiunto del piano medesimo con le organizzazioni sindacali, ai sensi dell'art. 47, commi da 1 a 4, della legge n. 428/1990.



2) Il piano contiene la ricognizione del personale da trasferire e la formulazione della proposta di dotazione organica provvisoria.

3) Il piano è approvato e reso efficace con decreto del Presidente della Giunta regionale.

4) Il trasferimento del personale opera senza soluzione di continuità a far data dal primo giorno successivo alla data di estinzione della Comunità Montana "Taro e Ceno"; il personale trasferito conserva i diritti, inerenti, il proprio rapporto di lavoro, maturati presso la Comunità montana, ai sensi del comma 1 dell'art. 2112 c.c.

Gli enti subentranti sono tenuti ad applicare i trattamenti economici e normativi previsti, oltre che dai contratti collettivi nazionali, dai contratti decentrati integrativi vigenti presso la Comunità montana, salvo che siano sostituiti da altri contratti collettivi decentrati applicati nell'ente subentrante.

I rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato o autonomo in essere con la Comunità montana continuano con gli enti subentranti fino alla scadenza naturale dei rispettivi contratti.

Art. 5

Somme da introitare da parte della Regione

1) Per le somme da introitare da parte della Regione Emilia-Romagna, gli accertamenti eventualmente già disposti dalla stessa a carico della Comunità montana delle Valli del Taro e del Ceno sono posti a carico dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno".

A seguito degli accordi intervenuti tra i Sindaci dei comuni della costituenda Unione, è stato stabilito che la data di insediamento degli organi dell'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno avvenga entro il 5 marzo 2014.

E' stato altresì stabilito dalla Giunta dei Sindaci, nella riunione del 19.12.2013 che l'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno, subentri alla Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno. (di seguito per brevità chiamata "Comunità Montana") All'Unione spetterà quindi il compito di dare attuazione al presente piano successorio nei confronti degli enti che succedono alla soppressa Comunità Montana e, in linea generale e onnicomprensiva, di tutti gli aventi titolo.

Conformemente a quanto sopra, tutti i procedimenti agli atti o comunque di competenza della Comunità Montana, non compresi nel presente piano e di cui, successivamente alla soppressione della Comunità Montana, si rendesse necessario definirne la riferibilità, si intendono assegnati all'Unione che provvederà a disporre direttamente oppure ad attribuirli all'Ente effettivamente competente.

L'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno in particolare subentra alla estinta Comunità Montana con riguardo ai contributi già assegnati e/o concessi alla medesima a qualsiasi titolo dalla Regione derivanti da risorse proprie, statali, o dall'Unione Europea e si impegna a portare a termine i progetti finanziati anche in collaborazione con i comuni interessati anche se ad essa non aderenti.

Una prima bozza del piano successorio è stato presentato e illustrato ai Sindaci nella riunione del 14.11.2013; successivamente sono state richieste e acquisite dai Comuni proposte per la stesura definitiva del piano, che in parte sono state recepite.

La procedura d'informazione ed esame congiunto del presente piano con le organizzazioni sindacali è

stata effettuata in data 20 e 21 gennaio 2014, come prescritto dall'art. 4 lett. b) del decreto n. 243 del 31.12.2013.

Il presente Piano verrà sottoposto per la presa d'atto al Consiglio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno e sarà inviato per l'approvazione, all'Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno e ai Comuni di Albareto, Bardi, Bedonia, Berceto, Fornovo di Taro, Solignano e Valmozzola, come indicato nel richiamato decreto del Presidente della Giunta Regionale.

Ciò premesso, sentiti i Comuni, è stato stabilito di procedere al riparto del patrimonio e delle risultanze contabili dell'ultimo bilancio di periodo nel seguente modo: per il 60% in proporzione alla popolazione residente alla data del 1.01.2013 e per il residuo 40% in proporzione alla superficie territoriale come risulta dalla tabella di ripartizione seguente:

TABELLA BASE DI RIPARTIZIONE

Enti locali	Popolazione al 1/01/2013	Superficie territoriale in kmq	% popolazione	% superficie	Percentuale di ripartizione 60% Pop. 40% Sup.
Albareto	2226	103,95	6,24	7,46	6,74%
Bardi	2319	189,48	6,50	13,61	9,35%
Bedonia	3614	167,83	10,14	12,05	10,91%
Berceto	2171	131,58	6,08	9,45	7,43%
Fornovo di Taro	6292	57,65	17,65	4,13	12,25%
Solignano	1778	73,57	4,99	5,28	5,12%
Valmozzola	579	67,88	1,62	4,87	2,93%
Unione dei Comuni Valli Taro Ceno	16.681	600,88	46,78	43,15	45,27%
	Tot. 35.660	Tot. Kmq. 1.392,82	100%	100%	100%

Ripartizione quote Comuni all'interno dell'Unione	Popolazione al 1/01/2013	Superficie territoriale in kmq	% popolazione	% superficie	Percentuale di ripartizione 60% Pop. 40% Sup.
Bore	813	4317	2,28	3,10	2,61%
Borgo Val di Taro	7343	152,30	20,59	10,94	16,60 %
Compiano	1118	37,15	3,14	2,67	2,96 %
Pellegrino	1094	82,35	3,07	5,92	4,22 %
Terenzo	1210	72,34	3,40	5,20	4,12 %
Tornolo	1116	69,34	3,13	4,98	3,88 %
Varano dè Melegari	2709	64,44	7,59	4,63	6,42 %
Varsi	1278	7979	3,59	5,73	4,46 %

CAP. I - RIPARTIZIONE VALORI DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE.

Sono costituiti dai valori immobiliari e dalle percentuali spettanti agli enti successori, calcolate seguendo i criteri di cui al citato decreto regionale. I valori immobiliari sono stati calcolati partendo dalle stime effettuate da tecnici interni ed esterni incaricati dalla C.M. Solo il patrimonio immobiliare viene attribuito in comproprietà agli enti successori secondo le percentuali di cui alla successiva tab.2

Tab. 1 - Valori immobiliari

Immobili	Valore di stima	Decremento	Incremento di valore dovuto a canoni di locazione o a interventi di manutenzione straordinaria in corso.	Valore effettivo
Sede ex Comunità Montana Piazza 11 febbraio, n. 7 in Borgo Val di Taro.	€2.344.620,00		—	€ 2.344.620,00
Canile comprensoriale di Tiedoli in Borgo Val di Taro	€ 20.000,00		40.000,00	€ 60.000,00
III Piano* immobile Via F. Corridoni in Borgo Val di Taro	€ 836.000,00	€ 550.000,00 per garanzia ipotecaria a favore di istituto di credito.	+€ 15.819,00	€ 301.819,00
Impianto di preselezione RSU in loc. Tiedoli in Comune di Borgo Val di Taro	€1.379.800,00			€ 1.379.800,00
Terreni agricoli	€ 22.895,00			€ 22.895,00
** Discarica di Tiedoli in Comune di Borgo Val di Taro. (valore agricolo)	€ 14.978,00			€ 14.978,00
Discarica di Ricco dalle in Comune di Solignano(valore agricolo)	€ 15.072,00			€ 15.072,00
Tot.	€ 4.633.365,00		Tot.	€ 4.139.184,00

**immobile gravato da ipoteca di 1° grado di € 550.000,00 a favore di Cariparma CreditAgricole per l'operazione di leasing immobiliare . (scadenza garanzia ipotecaria 30.06.2016)*

***Sono in via di acquisizione definitiva i mappali n. 202, 205 e 208 censiti al foglio n.61 del catasto terreni del Comune di Borgo Val di Taro di complessivi 13.700 mq, riguardanti parte dell'area della discarica di Tiedoli .*

Valore agricolo € 3.828,00. Anche tali beni saranno assegnati agli enti successori in comproprietà come indicato nelle successive tabelle n. 2,3 e 4.

N.B.

1) - Non è riportata nei beni immobili la centrale idroelettrica in loc. S. Rocco in Comune di Borgo Val di Taro, in quanto le apparecchiature e le opere necessarie per attuare ed esercitare la derivazione per forza motrice, ivi compresi i canali adduttori, appartengono allo Stato in virtù del R.D. 11.12.1933 n. 1775 e sono in custodia del Genio Civile. (c.f.r. lettera-parere del Servizio Tecnico dei bacini degli affluenti del Po del 23.04.2009 prot. n. 94609). La concessione di derivazione acque pubbliche dal fiume Taro per la produzione di energia elettrica scadrà il 31.12.2015.

2) - Nel 2021, al termine del periodo di "ammortamento" del leasing immobiliare, la proprietà dei primi 2 piani dell'immobile sito in Via F. Corridoni in Borgo Val di Taro ritornerà in proprietà agli enti successori. (c.f.r. capo V -valore originario di alienazione alla società di leasing: € 1.200.000,00).

Tab. 2 – Valori finanziari spettanti agli enti successori per le percentuali assegnate a ciascun ente come da prospetto iniziale

Valore immobiliare netto da ripartire € 4.139.184,00	Ente locale	Percentuale di ripartizione (60% pop. / 40% sup.)	Valore quote spettanti
	Albareto	6,74	€ 278.981,00,
	Bardi	9,35	€ 387.014,00
	Bedonia	10,91	€ 451.585,00
	Berceto	7,43	€ 307.541,00
	Fornovo di Taro	12,25	€ 507.050,00
	Solignano	5,12	€ 211.926,00
	Valmozzola	2,93	€ 121.279,00
	Unione Comuni Valli Taro Ceno	45,27	€ 1.873.808,00
		100%	Tot. € 4.139.184,00

Nota: I valori immobiliari stimati devono intendersi quali valori indicativi . In caso di eventuale alienazione verranno utilizzati i valori di effettivo realizzo ed effettuati i relativi conguagli.

Tab. 3 - Assegnazione degli immobili in comproprietà tra gli enti successori.

Ente	Immobili tab. 2 assegnati in comproprietà.	Valore immobili netto € 4.139.184,00	Valore quote spettanti
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Tutti pro-quota	-	€ 1.873.808,00
Comune di Albareto	Tutti pro-quota	-	€ 278.981,00
Comune di Bardi	Tutti pro-quota	-	€ 387.014,00
Comune di Bedonia	Tutti pro-quota	-	€ 451.785,00
Comune di Berceto	Tutti pro-quota-	-	€ 307.541,00
Comune di Fornovo di Taro	Tutti-pro-quota-	-	€ 507.050,00
Comune di Solignano	Tutti-pro-quota-	-	€ 211.926,00
Comune di Valmozzola	Tutti pro-quota-	-	€ 121.279,00

Il decreto del Presidente della Giunta Regionale che approverà il piano successorio costituisce titolo per le trascrizioni, le volture catastali ed ogni altro adempimento derivante dalla successione.

CAP. II- RIPARTIZIONE DEL PATRIMONIO MOBILIARE

PARAMETRI INIZIALI:

Sono costituiti dai valori riportati nell'inventario del patrimonio e delle percentuali spettanti agli enti successori, calcolati secondo i criteri indicati al Cap. I.

I valori mobiliari sono stati attualizzati applicando una quota annua di ammortamento pari al 20% del costo iniziale d'acquisto: pertanto i beni acquistati da oltre 5 anni sono valorizzati pari a 0 indipendentemente dalle condizioni d'uso del bene stesso.

Nell'inventario dell'ente sono ricompresi anche beni tutt'ora in uso ma di valore pari a 0.

Tab. 1 - Valori mobiliari

Tipologia dei beni	Valore Attuale	Note
Arredi	€ 874,00	
Attrezzature	€ 8.877,00	
Dotazioni informatiche *hardware e software	€ 45.113,00	* Parte di dette dotazioni (per l'importo di 16.664,00) sono state concesse a soggetti terzi in comodato gratuito. (Istituti scolastici) * Ulteriori dotazioni hardware e software per l'importo di € 19.898,00 erano "collocate" in LTT S.r.L. e recentemente in Lepida s.p.a., che ha incorporato per fusione la predetta società; le dotazioni sono state utilizzate per ammodernare e rendere maggiormente sicura l'infrastruttura tecnologica dei Comuni.
Automezzi	Tot. 14.000,00 Anno di immatricolazione: Fiat Stilo 23.01.2002 Fiat Punto 5.12.2001 Kangoo 2.02.2007 Jeep Land Rover 20.05.1994	
	Totale € 68.864,00	

Tab. 2 -Valori finanziari spettanti agli enti successori (valore mobiliare complessivo per la percentuale assegnata a ciascun ente) .

Valore mobiliare da ripartire € 68.864,00	Ente locale	Percentuale di ripartizione (60% Pop./ 40% Sup.)	Valore della quota spettante
	Albareto	6,74	€ 4.641,00
	Bardi	9,35	€ 6.439,00
	Bedonia	10,91	€ 7.513,00
	Berceto	7,43	€ 5.116,00
	Fornovo di Taro	12,25	€ 8.436,00
	Solignano	5,12	€ 3.526,00
	Valmozzola	2,93	€ 2.018,00
	Unione dei Comuni Valli Taro Ceno	45,27	€ 31.175,00
		100%	Tot.68.864,00

Tab. 3 - Beni mobiliari da assegnare

Ente	Beni mobili assegnati	Valore netto beni mobili	Valore quote spettanti	* Somme a conguaglio
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	Tutti	€ 68.864,00	€ 31.175,00	€ - 37.689,00 (Dare)
Comune di Albareto	Nessuno	-	€ 4.641,00	€ 4.641,00 (Avere)
Comune di Bardi	Nessuno	-	€ 6.439,00	€ 6.439,00 (Avere)
Comune di Bedonia	Nessuno	-	€ 7.513,00	€ 7.513,00 (Avere)
Comune di Berceto	Nessuno	-	€ 5.116,00	€ 5.116,00 (Avere)
Comune di Fornovo di Taro	Nessuno	-	€ 8.436,00	€ 8.436,00 (Avere)
Comune di Solignano	Nessuno	-	€ 3.526,00	€ 3.526,00 (Avere)
Comune di Valmozzola	Nessuno	-	€ 2.018,00	€ 2.018,00 (Avere)

** la somma a conguaglio a favore dei comuni sarà rimborsata dall'Unione mediante rata annuale e per 10 anni, calcolata dividendo l'importo spettante per 10.*

CAP. III- RIPARTIZIONE DELLE QUOTE DI PARTECIPAZIONE SOCIETARIE.

PARAMETRI INIZIALI:

Sono costituiti dalle quote di partecipazione alle Società/Enti sottoelencati e dalle percentuali spettanti agli enti successori calcolate secondo i criteri già indicati.

Tab. 1) - Partecipazioni societarie.

Società o Ente	Quota percentuale di partecipazione o numero azioni	Quota finanziaria di partecipazione
Montagna 2000 s.p.a.	52,34%	€ 250.300,00
So.Ge.A.P. S.p.A. Aeroporto di Parma **	1 azione	€ 34,00
Lepida S.p.A. **	0,005%	€ 1.000,00
	Tot.	€ 251.334,00

**La partecipazione azionaria detenuta dalla Comunità Montana in Soprip S.p.A. pari 17.044% corrispondenti n. 20.093 azioni del valore nominale di € 27,00 e quindi € 542.511,00, deve essere, allo stato, considerata completamente azzerata per effetto della presentazione al Tribunale di Parma-sezione fallimentare da parte della Società del concordato preventivo e della relativa proposta concordataria, avvenuta,rispettivamente in data 6 maggio 2013 e 15 ottobre 2013.*

***In relazione agli esigui valori di difficile attribuzione le partecipazioni societarie in Lepida s.p.a. e in Sogeap .s.p.a. non vengono contemplate ai fini della ripartizione a favore degli enti successori.*

Tab. 2 – Valori finanziari spettanti agli enti successori in base alle percentuali assegnate di cui alla tabella.

Valore finanziario da ripartire	Ente locale	Percentuale di ripartizione (60% / 40% Sup.)	Valore complessivo delle quote spettanti
€ 250.300,00			
	Albareto	6,74	€ 16.870,00
	Bardi	9,35	€ 23.403,00
	Bedonia	10,91	€ 27.308,00
	Berceto	7,43	€ 18.597,00
	Fornovo di Taro	12,25	€ 30.662,00
	Solignano	5,12	€ 12.815,00
	Valmozzola	2,93	€ 7.334,00
	Unione dei Comuni Valli Taro Ceno	45,27	€ 113.311,00
		100%	Tot. 250.300,00

TAB. 3 - Valore delle azioni e assegnazione agli enti successori.

Ente	Partecipazioni azionarie di Montagna 2000 S.P.A. Valore nominale (una azione € 1,00) per un totale di € 250.300,00	Valore quote spettanti	Numero azioni
Comune di Albareto	-	€ 16.870,00	16.870
Comune di Bardi	-	€ 23.403,00	23.403
Comune di Bedonia	-	€ 27.308,00	27.308
Comune di Berceto	-	€ 18.597,00	18.597
Comune di Fornovo di Taro	-	€ 30.662,00	30.662
Comune di Solignano	-	€ 12.815,00	12.815
Comune di Valmozzola	-	€ 7.334,00	7.334
Unione dei Comuni Valli Taro e Ceno	-	€ 113.311,00	113.311

Le somme spettanti ai Comuni sono riconosciute mediante la cessione a loro favore di un numero di azioni di pari valore della società Montagna 2000 s.p.a., con conseguente aumento della loro quota di partecipazione nel capitale sociale.

CAP. IV - PERSONALE DA TRASFERIRE ALL'UNIONE DEI COMUNI VALLI TARO E CENO E PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA PROVVISORIA. RIPARTIZIONE COSTI DEL PERSONALE.

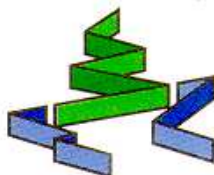
In virtù di quanto stabilito dall'art. 32 della L. 9/2013 e del conseguente esercizio delle funzioni e dei compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità Montana senza soluzione di continuità a favore di tutti i comuni precedentemente aderenti alla stessa, tutto il personale dipendente in servizio presso la Comunità montana alla data del 31.12.2013 è assegnato alla Unione Valli Taro e Ceno, con conseguente subingresso di quest'ultima nei relativi rapporti di lavoro, a qualunque titolo sottoscritti con le modalità previste nel decreto.

Ai fini della ripartizione della spesa del personale si è utilizzato un criterio di valorizzazione della spesa di personale al 31.12.2013 in prospettiva decennale (termine minimo di durata dell'Unione ai sensi dell'art. 19 della L.R. 21/2012), "personalizzato" alle previsioni di cessazione del servizio nel periodo considerato. In applicazione dell'art. 32, comma 5 della L.R. 9/2013, in ragione del quale la Regione provvede a destinare le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni delegate alle Unioni subentranti alle Comunità Montane, dal costo complessivo è stata portata in riduzione quello relativo al personale direttamente impiegato per le funzioni delegate.

Anche i costi relativi a personale non dipendente (1 contratto di somministrazione e 1 incarico professionale) direttamente incaricato per l'esercizio delle deleghe regionali è stato considerato coperto da risorse finanziarie messe a disposizione dalla Regione.

Personale in servizio alla data del 31/12/2013 per l'esercizio delle deleghe regionali, per il funzionamento della C.M. e per la gestione associata delle funzioni comunali.

Nominativo	Inquadramento		Profilo Professionale
	Categoria	Pos. Ec.	
ARAGOSTI GIOVANNA	D	D3	Funzionario Agricoltura
BOTTINI ELISA	B	B1	Esecutore Amministrativo (Agricoltura) cat. protetta
BRIGANTI ILARIA	B	B3	Esecutore Amministrativo
DURANTI SUSANNA	B	B4	Esecutore Amministrativo
FABBI BARBARA	D3	D4	Funzionario Tecnico (Forestazione)
FIGONE VALERIA	B	B4	Esecutore Amministrativo (forestazione)
MONTELLI SANDRA	D	D3	Funzionario Turismo-Gestioni Associate
ORSI MASSIMO	C	C4	Geometra (forestazione)
RAMPINI PIERA	D3	D4	Funzionario Finanziario
ROLANDI SERENA	D	D1	Funzionario Servizi Sociali
ROSSI GIUSEPPE	C	C3	(part-time 18 ore) Geometra (Forestazione)
SCATENA ROLANDO	Dirigente		Segretario - Direttore Generale
SPAGNOLI CESARE	C	C1	Istruttore Amministrativo
TURCHI GIANFRANCO	D	D3	Funzionario Ambiente



PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA PROVVISORIA

SERVIZIO SEGRETERIA GENERALE

AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Amministrativa	n.1 Dirigente		Segretario – Direttore	Direzione Generale dell'ente - Responsabile del Servizio
Amministrativa	n.1 C	C 1	Istruttore Amministrativo	Mansioni di supporto per le attività del servizio e per le attività delegate ai sensi della L.R. 3/99
Amministrativa	n. 1 B	B 4 (12 ore sett.li segreteria gen. e 24 ore sett.li ai servizi sociali)	Operatore Amministrativo	Mansioni di supporto per le attività del servizio
	n. 1 B	B 3	Operatore Amministrativo	Mansioni di supporto per le attività del servizio

TOTALE N. 4

SERVIZIO AMM.VO FINANZIARIO

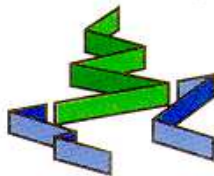
AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Economico Finanziaria	n.1 D 3	D 4	Funzionario Amministrativo	Responsabile del Servizio

TOTALE N. 1

SERVIZIO SOCIALE

AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Socio Assistenziale	n. 1 D1	D 1	FUNZIONARIO Ufficio di piano	Responsabile del servizio

TOTALE N. 1



SERVIZIO AMBIENTE

AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Tecnica	n. 1 D	D 3	FUNZIONARIO TECNICO	Responsabile di Area

TOTALE N. 1

SERVIZIO TECNICO

AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Tecnico Manutentiva	n.1 D3	D 4	FUNZIONARIO TECNICO	Responsabile del Servizio
Tecnico Manutentiva	n. 1 C	C 4	ISTRUTTORE TECNICO	Collabora con il Responsabile per le attività del servizio e per le attività delegate ai sensi della LR 3/99
Tecnico Manutentiva	n. 1 C	C 3	ISTRUTTORE TECNICO (part time 18 ore)	Collabora con il Responsabile per le attività del servizio e per le attività delegate ai sensi della LR 3/99
Amministrativa	n. 1 B	B 4	ESECUTORE AMMINISTRATIVO	Mansioni di supporto per le attività del servizio

TOTALE N. 4

SERVIZIO TURISMO – ISTRUZIONE E CULTURA- GESTIONE FUNZIONI ASSOCIATE COMUNALI

AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Cultura, Tempo libero	n. 1 D	D 3	FUNZIONARIO AMMINISTRATIVO	Responsabile del Servizio

TOTALE N.1

SERVIZIO AGRICOLTURA

AREA	DOTAZIONE CATEGORIA	POSIZIONE ECONOMICA	PROFILO PROFESSIONALE	ATTRIBUZIONI
Attività Produttive	n. 1 D	D 3	FUNZIONARIO TECNICO	Responsabile del Servizio
Attività Produttive	n. 1 B	B 1	OPERATORE AMMINISTRATIVO	Mansione di supporto per le attività del servizio

TOTALE N. 2

RIEPILOGO PROPOSTA DOTAZIONE ORGANICA PROVVISORIA - TOT. POSTI N. 14.

Il costo annuo lordo delle 14 unità di personale dipendente (di cui 6 impiegate direttamente per l'esercizio delle deleghe regionali) in ruolo al 31.12.2013 nella Comunità Montana ammonta a € 617.220,00 (comprensivi degli oneri riflessi a carico ente). Il costo annuo lordo per i 2 incaricati laureati esterni utilizzati per la gestione delle deleghe regionali in materia di agricoltura/ forestazione e vincolo idrogeologico ammonta a € 79.035,00.

Il comma 5 dell'art. 32 della L.R. 25.07.2013 n. 9, come già ricordato stabilisce che le Unioni dei Comuni costituite, per effetto dei commi 2 e 3 del già citato art. 32, continuano ad esercitare le funzioni ed i compiti delegati dalla legge regionale alla Comunità Montana per tutti i comuni precedentemente aderenti, sono destinatarie delle relative risorse e subentrano nel rapporto di lavoro con il personale assegnato all'esercizio di tali funzioni.

Quindi i costi complessivi stimati in € 277.894,00, di cui € 198.859,00 per le 6 unità di personale dipendente ed € 79.035,00 per i 2 collaboratori esterni, tutti adibiti direttamente per l'esercizio delle funzioni delegate regionali (Agricoltura, Forestazione, Vincolo Idrogeologico, L.R. 6/96) saranno coperti con i finanziamenti regionali per tutta la durata dell'esercizio delle deleghe, come indicato dalla legge regionale. Pertanto al netto degli oneri per il predetto personale e per i collaboratori "esterni" il costo annuale attualizzato (decennale per la durata dell'Unione) a carico degli enti successori sarebbe di € 418.361,00.

Occorre però anche rimarcare che attualmente i costi del personale della Comunità Montana adibito al servizio sociale stimati in € 55.452,00 relativi a: 1 responsabile del servizio cat D (36 ore) e 1 impiegata cat B (24 ore, vengono coperti utilizzando le risorse del Fondo Sociale Regionale.. Pertanto ai fini della determinazione dei costi del personale a carico degli enti successori, viene portato in detrazione, (fino a quando potrà essere utilizzata questa possibilità), dai 418.361,00 € l'importo di € 55.452,00, che diviene quindi € 362.909,00. Resta inteso che qualora venissero a mancare o a diminuire i finanziamenti del fondo sociale regionale, oppure non potesse essere più consentito utilizzare i predetti fondi per la copertura delle spese del personale del servizio sociale, i costi a carico degli enti successori saranno conseguentemente rideterminati.

Se l'Unione riceverà dalla Regione Emilia-Romagna finanziamenti annuali per il funzionamento ed in particolare per i costi del personale trasferito dalla ex Comunità Montana, (oltre a quelli assicurati per l'esercizio delle deleghe regionali) i medesimi saranno portati in detrazione dalle somme dovute dagli enti successori, applicando i criteri della tabella di seguito riportata.

Va evidenziato anche che parte del rimanente personale, e quindi n. 5 unità del Servizio Segreteria e del Servizio Finanziario è utilizzato al 50% per l'esercizio delle deleghe regionali. Il 50% del costo annuo lordo dei predetti dipendenti ammonta a complessivi € 131.035,00.

Tab. 2. Costi annui (pluriennali attualizzati) riferibili agli enti successori ripartiti per la percentuali assegnate a ciascun ente.

Costo lordo n. 14 unità di personale di cui 6 utilizzate direttamente per le deleghe regionali	Altri Finanz	Finanziamento regione	Costo a carico degli enti successori
€ 617.220,00	*€ 55.452,00	€ 198.859,00	€ 362.909,00

**Importo ridotto per utilizzo fondo sociale regionale per copertura costi del personale del servizio sociale.*

progressivo anno	anno	costo personale	attualizzazione
1	2014	€ 325.809,00	€ 325.809,00
2	2015	€ 299.174,00	€ 286.510,25
3	2016	€ 299.174,00	€ 274.382,54
4	2017	€ 299.174,00	€ 262.768,19
5	2018	€ 299.174,00	€ 251.663,46
6	2019	€ 299.174,00	€ 240.993,54
7	2020	€ 252.174,00	€ 194.535,19
8	2021	€ 66.877,00	€ 49.407,28
9	2022	€ 66.877,00	€ 47.315,92
10	2023	€ 66.877,00	€ 45.313,08
			Tot. € 1.978.680,44
Suddivisione personale dipendente tra enti successori			
Dipendenti	Enti successore	Valore	
Totale costo complessivo presunto dei dipendenti per 10 anni	Unione Taro Ceno e Comuni fuori Unione	€ 1.978.680,44	
TOTALE		€ 1.978.680,44	
Valore netto assegnato e conguaglio			
Enti successori	Valore assegnato	Quota di valore spettante	Somme a conguaglio nei 10 anni
Comune di Albareto (6,74%)	-	€ 133.363,00	-€ 133.363,00
Comune di Bardi (9,35%)	-	€ 185.007,00	-€ 185.007,00
Unione dei Comuni Taro Ceno (45,27%)	€ 1.978.680,44	€ 895.749,00	€ 1.082.931,00
Comune di Bedonia (10,91%)	-	€ 215.874,00	-€ 215.874,00
Comune di Berceto (7,43%)		€ 147.016,00	-€ 147.016,00
Comune di Fornovo di Taro (12,25%)		€ 242.388,00	-€ 242.388,00
Comune di Solignano (5,12%)		€ 101.308,00	-€ 101.308,00
Comune di Valmozzola (2,93%)		€ 57.975,00	-€ 57.975,00
TOTALE		€ 1.978.680,00	€ 0,00

Il rimborso annuale e per la durata di 10 anni dei costi del personale, avverrà da parte dei Comuni all'Unione mediante la liquidazione della quota annuale in due rate semestrali (30/05 – 30/11), in base agli effettivi costi annuali sostenuti.

Tipo	Costo lordo	rimborso regione
Lavoro Interinale per Agricoltura e Forestazione	€ 52.683,00	€ 52.683,00
Incarico per vincolo Idrogeologico	€ 26.352,00	€ 26.352,00

CAP. V - RIPARTIZIONE ONERI PER MUTUI E CONTRATTO DI LEASING IMMOBILIARE. TAB. 1
(DATI AL 25.10.2013).

MUTUO	ISTITUTO N. POSIZIONE	INIZIO E FINE AMMORTAM ENTO	CAPITALE DEBITO RESIDUO DA RESTITUIRE	INTERESSI DEBITO RESIDUO DA RESTITUIRE	RATA ANNUALE QUOTA CAPITALE INTERESSI
1)CENTRALINA IDROELETTIC € 29.694,91	CC.DD.PP. 4124735/01	01.01.2000 31.12.2015	7.213,13	831,42	3.217,82
2)PALAZZO TARDIANI SEDE C.M. € 516.456,90	C.R.PR.PC 0041164900000	01.01.2003 31.12.2017	178.330,02	3.671,22	40.444,72
3)DISCARICA TIEDOLI € 250.000,00	C.R. PR.PC 0045769000000	30.06.2005 31.12.2019	122.208,36	4.402,93	19.478,66
4) EX SEDE C.M € 270.739,94	CC.DD.PP. 4124735/00	01.07.2003 30.06.2029	214.015,41	133.406,99	21.713,90
5) EX SEDE C.M. € 211.343,02	CC.DD.PP. 4235952/00	01.07.2003 30.06.2029	167.063,15	104.139,09	16.950,14
6) CENTRALINAIDROELETTRICA € 129.207,43	CC.DD.PP. 4215760/00	01.07.2003 30.06.2029	102.136,33	63.666,87	10.362,70
7) DISCARICA TIEDOLI € 408.630,15	CC.DD.PP. 4366650/00	01.07.2005 31.12.2034	353.838,57	245.911,24	27.895,34
8) DISCARICA TIEDOLI € 96.460,65	CC.DD.PP. 4366650/01	01.07.2005 31.12.2034	71.514,00	39.061,25	5.172,94
9) DISCARICA TIEDOLI € 280.000,00	CC.DD.PP. 4555940/00	01/07/2013 30/06/2028	280.000,00	123.824,60	26.921,64
TOTALE			€ 1.496.318,97	€ 718.915,61	€ 172.157,86

LEASING IMMOBILIARE € 1.200.000,00	CREDIT AGRICOLE	30.06.2006 30.06.2021	500.347,54 Imp. complessivo da restituire (cap+int. Iva comp.)= € 727.039,24	77.857,84 CANONE (4 rate da 19.464,46 iva esclusa	Tasso base di referimento 2,7910
---------------------------------------	--------------------	--------------------------	---	--	---

Nessuno dei mutui sopra elencati beneficia del contributo statale.

I mutui (rubricati ai n. 1e 6) in ammortamento con la Cassa Depositi e Prestiti contratti per opere relative alla centralina idroelettrica n. 4124735/01 e n. 42115760/00 rispettivamente in scadenza il 31.12.2015 e il 30.06.2029 non vengono computati ai fini dell'onere successorio per gli enti subentranti, in quanto coperto con i proventi della gestione. Nel caso in cui all'Unione non dovesse essere confermata la concessione per lo sfruttamento delle acque pubbliche del Taro (in scadenza al 31.12.2015) le rate annuali del mutuo in scadenza al 30.06.2029 saranno poste a carico degli enti successori , per tutto il residuo periodo dell'ammortamento, applicando i criteri della tabella di ripartizione

Costi riferibili agli enti successori ripartiti per le percentuali assegnate a ciascun ente.

Valore finanziario da ripartire rata annuale comprensiva di capitale e interessi € 2.768.426,00 (€ 1.386.969,51+ € 654.417,32 + € 727.039.24)	Enti successori	Percentuale di ripartizione (60% Pop./ 40% Sup.)	Quota di costo
	Albareto	6,74	€ 186.592,00
	Bardi	9,35	€ 258.848,00
	Bedonia	10,91	€ 302.035,00
	Berceto	7,43	€ 205.694,00
	Fornovo di Taro	12,25	€ 339.132,00
	Solignano	5,12	€ 141.743,00
	Valmozzola	2,93	€ 81.115,00
	Unione dei comuni Taro Ceno	45,27	€ 1.253.267,00
		100%	Tot.2.768.426,00

Il rimborso annuale e per la durata di 10 anni, delle quote di mutuo, avverrà da parte dei Comuni all'Unione mediante la liquidazione della quota annuale in due rate semestrali (30/05 – 30/11), in relazione agli effettivi costi annuali che dovrà sostenere l'Unione Valli Taro e Ceno per effetto della progressiva riduzione degli oneri dovuta alla scadenza dell'ammortamento di alcuni mutui.

CAP. VI – ONERI PER GESTIONE “POST-OPERATIVA ” DISCARICHE INATTIVE R.S.U PRESENTI NEL TERRITORIO DELLA COMUNITÀ MONTANA.

Con delibera n. 11 del 25/01/2011 la Giunta della Comunità Montana ha stabilito con decorrenza 1/1/2011 e fino alla scadenza imposta dalla vigente normativa, che ai sensi dell'art. 8 della convenzione approvata dai Comuni nell'anno 1990, la quota a carico dei medesimi, di compartecipazione finanziaria per la gestione post-operativa delle discariche presenti sul territorio, che non effettuano lo smaltimento dei RSU attraverso la Comunità Montana o che non faranno più parte di essa, sia determinata annualmente dalla Giunta dei Sindaci o degli enti che succederanno ad essa, e addebitata ai Comuni in base al seguente criterio:

“Totale Ton. RSU smaltite dai Comuni nell'anno 2007, diviso il costo annuale di gestione post-mortem delle discariche (anno di riferimento)per Ton. RSU smaltite dal Comune nell'anno 2007 “.

Nel citato atto deliberativo è stato confermato che ai Comuni che effettuano lo smaltimento dei RSU mediante la Comunità Montana la quota per la copertura dei costi di gestione post-mortem delle discariche venga previsto all'interno della tariffa di smaltimento determinata annualmente dalla Giunta dei Sindaci. Attualmente tutti i comuni effettuano lo smaltimento dei RSU attraverso la Comunità Montana; solo il comune di Berceto ha affidato il servizio ad una Cooperativa che smaltisce i rifiuti solidi urbani mediante un contratto stipulato con la Comunità Montana. Va evidenziato che la Provincia di Parma ha completato recentemente (attraverso diverse conferenze dei servizi) l'istruttoria e quindi si appresta ad effettuare l'ispezione finale alla discarica di Tiedoli.

Dalla data dell'ispezione finale decorreranno i 30 anni previsti dalla legge per la gestione post-operativa.

Volendo quindi redigere una simulazione dei costi a carico dei Comuni per la gestione “post operativa”

delle discariche stimati in € 539.139,00 annui, (dati esercizio 2013) si avrebbe la seguente ripartizione:

Costo da ripartire dati esercizio 2013 (€ 539.139,00)	Comuni	Ton. RSU smaltite nel 2007 dai singoli Comuni	Costo annuale gestione post-operativa a carico dei Comuni (dati 2013)
	Albareto	799,35	€ 28.150,00
	Bardi	997,44	€ 35.126,00
	Bedonia	1707,68	€ 60.138,00
	Berceto	1394,31	€ 49.102,00
	Bore	380,36	€ 13.395,00
	Borgo Val di Taro	2997,67	€ 105.566,00
	Compiano	469,56	€ 16.536,00
	Fornovo di Taro	2610,42	€ 91.929,00
	Pellegrino P.se	469,96	€ 16.550,00
	Solignano	663,96	€ 23.382,00
	Terenzo	422,12	€ 14.866,00
	Tornolo	516,55	€ 18.191,00
	Varsi	595,98	€ 20.988,00
	Varano dè Melegari	1025,47	€ 36.113,00
	Valmozzola	258,61	€ 9.107,00
		15.309,44	Tot. € 539.139,00

La Giunta Regionale con delibera n. 1441 del 14.10.2013 avente per oggetto “Indirizzi relativi agli oneri per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati” ha stabilito che i costi per la gestione post operativa delle discariche per rifiuti urbani e assimilati, individuate quali impianti destinati all’attività di smaltimento del servizio pubblico, sono riconosciuti nel corrispettivo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

Quindi in un prossimo futuro, forse dal 2015, Atersir ai sensi della l.r. n. 23/2011 inserirà all’interno del corrispettivo da riconoscere al nuovo gestore (che quindi non sarà più l’ente che subentrerà alla Comunità Montana) per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani nell’ambito di riferimento, i costi per la gestione post - operativa della discarica di Tiedoli in Comune di Borgo Val di Taro. Invece I costi della gestione post-operativa della discarica di Riccodalle in Comune di Solignano, in quanto qualificata dalla Regione come sito soggetto a bonifica, dovranno essere annualmente rimborsati all’Unione Valli Taro e Ceno, in base alla convenzione stipulata nell’anno 1990, da tutti i comuni già appartenenti alla estinta Comunità Montana, con le modalità indicate nella tabella base di ripartizione riportata a pag .6.

Nella fase transitoria , fino alla individuazione del nuovo gestore unico, tutti i Comuni appartenenti alla estinta Comunità Montana dovranno in ottemperanza della convenzione stipulata nell’anno 1990, rimborsare alla costituenda Unione Valli Taro e Ceno i costi annuali della gestione operativa della discarica di Tiedoli, (che dovranno essere specificatamente rendicontati), in base ai criteri indicati nella precedente tabella, in 4 rate trimestrali. (31.03-30.06-30.09-31.12) L’ipotesi di accordo tra la Comunità Montana, Atersir e la Soc. Oppimitti Costruzioni s.r.l., per l’impianto di preselezione di Tiedoli, (cfr successivo cap. VII punto 2) potrebbe prevedere, che la fatturazione della tariffa unica (comprensiva dei servizi di preselezione, trasporto e smaltimento) sia effettuata dalla soc. Oppimitti Costruzioni s.r.l. alla costituenda Unione Valli Taro Ceno per i comuni di essa facenti parte, mentre per i comuni ad essa non aderenti direttamente ai medesimi.

Cap. VII CONTENZIOSO

I principali contenziosi aperti hanno come controparti, la Soc. Oppimitti Costruzioni S.r.L., il Comune di Berceto, la ditta Molinari Aldo di Bedonia, alcuni privati per vertenze giudiziarie inerenti sanzioni amministrative applicate dalla Comunità Montana in materia di agricoltura e forestazione e per il recupero somme dell'ente per la vendita dei tesserini per raccolta funghi.

L'ente si è dovuto altresì costituire in giudizio a seguito di un ricorso di un dipendente per mobbing che ha richiesto un indennizzo di € 50.000,00. A seguito della fase negativa di conciliazione, la prima udienza si è tenuta il giorno 14/01/2014 con l'audizione dei testimoni. La prossima udienza si terrà il 5/3/2014. Recentemente La Comunalità di Setterone ha richiesto alla Comunità Montana, a titolo di indennizzo la somma di € 58.608,07 per opere mal eseguite.

La controversia coinvolge l'ente e il Consorzio Comunalie Parmensi che ha eseguito le opere. Sono in corso le verifiche e i necessari sopralluoghi.

A) Per quanto riguarda i contenziosi con la Soc. Oppimitti Costruzioni S.r.L. si riportano di seguito i relativi riferimenti:

1) Lavori nella Discarica di Tiedoli

Lavori eseguiti dalla Soc. Oppimitti Costruzioni S.r.L. nella discarica di Tiedoli sita in Borgo Val di Taro in base a ordinanze contingibili e urgenti emesse nel 2004 dal Sindaco di Borgo Val di Taro, (su richiesta della Comunità Montana) in quanto era stato ritenuto che detti lavori fossero di competenza della Soc. Oppimitti Costruzioni.

Importo fatturato dalla Soc. Oppimitti: € 210.047,00.

La Soc. Oppimitti ha presentato due distinti ricorsi al T.A.R. di Parma, chiedendo l'annullamento delle ordinanze sindacali e il pagamento della somma sopra indicata. In data 11/05/2011, il T.A.R. ha rigettato entrambi i ricorsi presentati dalla società. La società ha presentato appello avverso le due sentenze del T.A.R., innanzi al Consiglio di Stato, ove sono tutt'ora pendenti i due giudizi. La giunta della C.M. con atto n. 7 del 11.02.2014, dichiarato immediatamente esecutivo, ha approvato lo schema di atto di transazione da stipulare con la Soc. Oppimitti e il consiglio della C.M., ai fini della modifica del piano successorio, ne ha preso atto nella seduta del 11.02.2014.

Nello schema di atto di transazione è indicato che la soc. Oppimitti Costruzioni s.r.l. ritirerà i ricorsi innanzi al Consiglio di Stato.

2) Impianto di Preselezione di Tiedoli:

A seguito della sentenza del TAR sez. staccata di Parma n. 160/2013 che ha annullato le delibere, rispettivamente, del consiglio della Comunità Montana n. 16 del 22.11.2012 e della Giunta n. 84 del 22.11.2012, riguardanti la transazione per la vertenza apertasi per la gestione dell'impianto e che aveva come presupposto la cessione del medesimo alla Società è stato stipulato in data 7.11.2013 tra la Comunità Montana e la Società Oppimitti Costruzioni un atto notarile di accertamento della nullità del precedente contratto, che ha riportato la proprietà dell'impianto in capo all'ente. Sono tutt'ora in corso incontri tra Comunità Montana, Atersir e Società Oppimitti Costruzioni s.r.l. per una definizione complessiva della questione.

3) Servizi vari:

Contenzioso gestione discarica e servizi vari.

Fatture emesse dalla Soc. Oppimitti e non liquidate dalla Comunità Montana alla data del 31.10.2013

- Importo € 716.897,40. Alcune delle predette fatture sono state formalmente contestate dall'Ente, in particolare quelle relative agli oneri per lo smaltimento del percolato e per la realizzazione della vasca

di stoccaggio provvisorio.

Fatture emesse dalla Comunità Montana nei confronti della Soc. Oppimitti Costruzioni e non liquidate. Importo € 656.085,00 di cui € 517.751,15 riguardanti la penale applicata per il servizio raccolta rifiuti ingombranti (c.f.r. nota di addebito n. 54 del 11/03/2005 - la cui quantificazione è peraltro oggetto della trattativa di cui sotto). Rispetto alla predetta penale i nostri legali hanno espresso perplessità sulla corretta quantificazione. Vi sono poi altre richieste economiche della Comunità Montana, di non certo realizzo, che seppur quantificate di massima non sono state prudenzialmente fatturate e quindi non sono contabilizzate nel bilancio dell'ente. La trattativa, condotta dai legali della C.M. con la società Oppimitti Costruzioni per cercare di raggiungere un accordo transattivo che potesse chiudere definitivamente tutti i contenziosi in essere anche in relazione alle conclusioni dell' accertamento tecnico preventivo per la discarica di Tiedoli, chiesto dall'ente al Tribunale di Parma, ha avuto recentemente uno sviluppo positivo.

La giunta della C.M. con delibera n. 7 del 11.02.2014 ha approvato lo schema di atto di transazione da stipulare con la citata società.

Il consiglio della C.M. nella seduta del 11.02.2014, ai fini della modifica del piano successorio, ha preso atto della predetta delibera della Giunta. Tutte le partite sopra elencate, come definite nell'atto di transazione, hanno trovato quindi una soddisfacente definizione per l'ente e trovano completa copertura nei residui passivi del bilancio della Comunità Montana.

B) Comune di Berceto- Il contenzioso con il Comune di Berceto, instaurato presso il Tribunale di Parma riguarda fatture emesse dalla C.M. e contestate dal citato Comune per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento RSU (peraltro l'unico comune che ha in essere l'unico che ha in essere un contenzioso giudiziale con la Comunità Montana su questo tema).

L'importo complessivo richiesto dalla Comunità Montana (importo fatture) € 474.427,75 oltre rivalutazione interessi, così suddiviso:

- 1) Fatture per smaltimento RSU: € 230.411,46 per servizi effettuati nel periodo Dic. 2008- Dic. 2009.
 - 2) Fatture per raccolta e trasporto RSU: € 244.016,29 per servizi effettuati negli anni 2008-2009-2010
- Ulteriori somme pari € 25.886,00 sono dovute dal Comune di Berceto per fatture relative al servizio di smaltimento RSU per il periodo-Gennaio- Febbraio 2010, che non si sono potute inserire nell'elenco iniziale, allegato alla richiesta al Tribunale di emissione del decreto ingiuntivo, perché emesse successivamente.

Per i due contenziosi sono stati richiesti al Tribunale di Parma l'emissione di decreti ingiuntivi. Per il n. 1 la causa è pendente innanzi al Tribunale Civile di Parma al RG 7145/2010, provvisoriamente innanzi al Giudice Dott. Ferrarini. Con recente comunicazione l'udienza, fissata per il 6 febbraio 2014, è stata rinviata d'ufficio al 22 ottobre 2014.

Per il n. 2 la causa è pendente al Tribunale Civile di Parma al RG 960/2012 innanzi al Giudice Dott. Sciarpa.

L'udienza del 20/01/2014 è stata rinviata al 30 giugno 2014.

C) Contenzioso con ditta Molinari Aldo per la costruzione del Rifugio Monte Penna nel Comune di Bedonia: richiesta ditta € 77.591,00- offerta della Comunità Montana € 26.000,00 di cui € 21.151,00 conservati nei residui passivi.

D) Vertenze giudiziarie per recupero sanzioni amministrative e somme dovute all'ente: 1) in materia forestale, la situazione dei verbali non oblati per i quali devono essere emesse ingiunzioni di pagamento /archiviazione o per i quali devono essere iscritti a ruolo risulta dalla successiva tab. 1) In materia agricola analoga situazione è riepilogata nella successiva tab. 2). I contenziosi legali in essere per le sanzioni forestali sono: a) ricorso presentato al Tribunale di Parma dai Sig. F----- e A----- avverso all'ingiunzione pagamento di € 32.632,33; b) ricorso presentato al Tribunale di Parma dalla sig.ra F----- A----- avverso l'ingiunzione-pagamento di € 1.042,00. L'ente inoltre ha attivato azione legale nei confronti del sig. C----- G----- per il recupero della somma di € 7.352,00 relativa agli introiti derivanti da vendita tesserini funghi (anno 2012) non versati alla Comunità Montana.

			TAB.1																
SITUAZIONE VERBALI NON PAGATI - CORPO FORESTALE DELLO STATO																			
N.	Anno	Sanzionati	Verbale				C.do Stazione C.F.S.	Ordinanza di Ingiunzione		Pagamento Effettuato			Ricorso	importo	pagamento rateale		da pagare al 15.1.2013		
			N. (*)	Data	Importo euro	Legge	C.F.S.	di pagamento	N. Prot.	Data	N.	Data	Importo	(Note)	ingiunto	n. rate	importo rate		
	2008	F.G.	2 (17)	07/02/08	32.632,33	P.M.P.F.	Berceto		2206	23/03/2011				RICORSO AL TRIBUNALE-in corso causa				32.632,33	
		M.G.	21 (75)	24/07/08	82,00	3267-23	Solignano	9764	18/11/2009				da iscrivere a ruolo				82,00		
		M.F.	22 (76)	24/07/08	180,00	P.M.P.F.	Solignano									180,00			
		M.F.	23 (77)	24/07/08	90,00	P.M.P.F.	Solignano									90,00			
		M.R.	33 (85)	26/08/08	2.064,00	P.M.P.F.	Parma	9766	18/11/2009				da iscrivere a ruolo				2.064,00		
		B.G.	10 (86)	20/08/08	2.064,00	P.M.P.F.	Borgotaro	5789	18/10/2012				da sentire-convocato-ingiunto pagamento in 30 rate	2.074,00	30	69,13	2.074,00		
	2009	C.G.	25 (88)	13/10/09	50,00	6.-96	Borgotaro	2875	22/04/2010				da iscrivere a ruolo				50,00		
		C.D.	28 (92)	15/10/09	102,00	6.-96	Borgotaro	2876	22/04/2010				da iscrivere a ruolo				102,00		
		B.G.	36 (103)	24/10/09	50,00	6.-96	Borgotaro	2874	22/04/2010				ing. rinotificata 1051-11				50,00		
		G.L.	3 (62)	19/08/09	2.064,00	P.M.P.F.	Bardi	5212	19/09/2012	date e numeri vari-bollettini agli atti		451,49	scritto difensivo-ridotto a € 1.032,00 con pagamento in 30 rate	1.042,00	30	pagate 13	34,73	590,51	
		B.A.	16 (78)	14/09/09	180,00	P.M.P.F.	Borgotaro	5204	19/09/2012				notif. Vigili Albareto 21.11.12 - da iscrivere a ruolo	190,00			190,00		
	2010	M.F.	3	24/06/10	3.856,00	P.M.P.F.	Borgotaro	5331	30/10/2012	date e numeri vari-bollettini agli atti		1.557,00	sentito-ridotto verb.2 a € 705,00-ingiunto pagam. In 30 rate da € 155,70	4.671,00	30	pagate 10	155,70	3.114,00	
		M.F.	4	26//06/10	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro												
		Musa Franco	2	26/06/10	1.410,00	P.M.P.F.	Borgotaro												

**COMUNITA'
MONTANA**

**DELLE VALLI
DEL TARO E DEL CENO**

		F.A.	12	19/07/10	2.064,00	P.M.P.F.	Bardi	5919	25/10/2012				scritto difensivo-ridotto a € 1.032,00 RICORSO AL TRIBUNALE-in corso causa	1.042,00			1.042,00
		S.F.	11	19/07/10	2.064,00	P.M.P.F.	Bardi	5924	25/10/2012				scritto difensivo-ridotto a € 1.032,00 da iscrivere a ruolo	1.042,00			1.042,00
		G.G.	23	07/09/10	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro						convocato 16.11 e 10.1-non presente-da ingiungere				110,00
		C.M.U.	36	15/11/10	100,00	P.M.P.F.	Solignano	5796	18/10/2012		13/01/2011	100,00	pagato con bonifico bancario	100,00			
		I.A.R.	39	22/11/10	100,00	P.M.P.F.	Solignano	5852	22/10/2012				da iscrivere a ruolo	860,00			860,00
		I.A.R.	38	22/11/10	750,00	P.M.P.F.	Solignano	5852	22/10/2012				da iscrivere a ruolo				
		B.C.	26	10/09/10	102,00	6.-96	Borgotaro	5869	23/10/2012	111	06/12/2012	112,00	scritto difensivo	112,00			
		B.G.	31	23/09/10	102,00	6.-96	Borgotaro	5858	22/10/2012				da iscrivere a ruolo	112,00			112,00
		M.M.	21	28/08/10	50,00	6.-96	Borgotaro	5857	22/10/2012				da iscrivere a ruolo	60,00			60,00
		B.S.	19	25/08/10	102,00	6.-96	Borgotaro	5380	28/09/2012	?	15/10/2012	112,00	scritto difensivo	112,00			
		G.S.	22	01/09/10	102,00	6.-96	Borgotaro						convocato 16.11 e 10.1-non presente-da ingiungere				112,00
	2011	S.G.	1	26/03/11	100,00	P.M.P.F.	Pellegrino	6068	05/11/2012				da iscrivere a ruolo	110,00			110,00
		S.A.	8	14/04/11	124,00	P.M.P.F.	Solignano	6069	05/11/2012				da iscrivere a ruolo	134,00			134,00
		G.G.	3	26/05/11	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro	6115	06/11/2012	114	13/11/2012	100,00	scritto difensivo	110,00			
		B.G.	4	29/07/11	2.064,00	P.M.P.F.	Borgotaro	6873	21/12/2012	illegg.	17/01/2013	1.042,00	sentito 16.11-ridotto a 1032,00	1.042,00			
		B.M.	16	17/08/11	600,00	P.M.P.F.	Berceto	6082	05/11/2012	date e numeri vari-bollettini agli atti		298,00	autor.pagam.rateale verbali 10-11/09, 16/11, 19-27/12 totale € 1542,00	610,00	15	14 € 100,00 pagate 8-1€ 142,00	312,00
		R.P.	7	13/08/11	350,00	P.M.P.F.	Borgotaro	6167	09/11/2012	10	13/12/2012	185,00	scritto difensivo-ridotto a € 185	195,00			
		M.M.	7	26/08/11	2.064,00	P.M.P.F.	Bardi	6328	19/11/2012	125 150 105 168	03/12/2012 4/1/2013 29/01/2013 25/2/2013	350,00	sentito 16.11-ridotto a € 1032,00-ingiunto pagam. in 29 rate da € 35,00 e 1 da € 27,00	1.042,00	30	29 da € 35,00 pagate 10 - 1da € 27,00	692,00
		G.A.	23	13/10/11	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro						scritto difensivo-da ingiungere				110,00

		T.S.	25	14/10/11	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro	6203	12/11/2012	17	23/11/2012	110,00	scritto difensivo	110,00			
		M.S.	9	18/10/11	100,00	P.M.P.F.	Bardi	6080	05/11/2012				da iscrivere a ruolo	110,00			110,00
		B.R.	11	16/11/11	100,00	P.M.P.F.	Bardi	6195	12/11/2012	32	21/11/2012	110,00	scritto difensivo	110,00			
		D.E.	17	10/10/11	102,00	6.-98	Borgotaro	6098	06/11/2012				da iscrivere a ruolo	112,00			112,00
		R.M.	27	21/10/11	90,00	P.M.P.F.	Borgotaro	6099	06/11/2012				da iscrivere a ruolo	100,00			100,00
		P.S.	17	04/12/11	100,00	P.M.P.F.	Bardi	6109	06/11/2012	54	05/01/2013	110,00		110,00			
		G.D.	18	04/12/11	100,00	P.M.P.F.	Bardi						notifica 2012-scritto difens.-da ingiungere				110,00
	2012	G.F.	5	06/03/12	112,33	P.M.P.F.	Borgotaro	6219	13/11/2012				da iscrivere a ruolo	222,33			222,33
		G.F.	6	06/03/12	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro	6219	13/11/2012				da iscrivere a ruolo				
		U.E.	8	30/03/12	62,00	P.M.P.F.	Berceto	6232	13/11/2012	17	29/11/2012	72,00		72,00			
		B.M.	19	25/05/12	210,00	P.M.P.F.	Berceto	6233	13/11/2012				autor.pagam.rateale verbal 10-11/09, 16/11, 19-27/12 totale € 1542,00	430,00	15	14 € 100,00 pagate 8- 1€ 142,00	430,00
		B.M.	27	05/07/12	210,00	P.M.P.F.	Berceto	6233	13/11/2012								
		F.O.	6	14/06/12	1.200,00	P.M.P.F.	Pellegrino	6252	13/11/2012	date e numeri vari- bollettini agli atti		370,00	scritto difensivo-ingiunto pagam. in 29 rate da € 40,00 e 1 da € 50,00	1.210,00	30	29 da € 40,00 pagate 5 +1 da € 50,00 pagata + pagate 4 da € 30,00: scrivergli	840,00
		D.R.	38	23/08/12	2.064,00	P.M.P.F.	Berceto	6257	14/11/2012	4	04/12/2012	1.042,00	scritto difensivo-ridotto a € 1.032,00	1.042,00			
		B.M.	16	22/07/12	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro						scritto difensivo				110,00
		G.D.	19	10/08/12	120,00	P.M.P.F.	Borgotaro						da ingiungere				130,00
		A.C.	21	06/09/12	88,60	3267/23	Borgotaro						da ingiungere				98,60
		T.D.	23	13/09/12	50,00	6.-96	Borgotaro						da ingiungere				60,00
		P.R.	25	13/09/12	50,00	6.-96	Borgotaro						da ingiungere				60,00
		T.R.	26	13/09/12	50,00	6.-96	Borgotaro						da ingiungere				60,00
		B.S.	43	28/09/12	102,00	6.-96	Borgotaro						da ingiungere				112,00
		L.R.E.	40	28/09/12	102,00	6.-96	Solignano						da ingiungere				112,00
		C.L.	17	02/10/12	50,00	6.-96	Bardi						da ingiungere				60,00

**COMUNITA'
MONTANA**

DELLE VALLI
DEL TARO E DEL CENO

		Z.G.	51	10/11/12	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				760,00
		Z.G.	52	10/11/12	650,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				
		P.R.	50	27/11/12	100,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				110,00
		P.R.	51	27/11/12	100,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				110,00
		P.R.	52	27/11/12	200,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				210,00
		P.R.	43	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	44	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	45	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	46	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	47	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	48	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	49	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
		P.R.	50	10/12/12	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				110,00
	2013	C.A.	3	22/03/13	100,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				
		CC.A.	2	22/03/13	100,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				
		P.M.	2	05/02/13	150,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				
		V.C.	3	08/05/13	300,00	P.M.P.F.	Borgotaro					da ingiungere				
		B.M.	19	11/06/13	62,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				
		B.L.	22	28/06/13	60,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				
		B.L.	23	28/05/13	62,00	P.M.P.F.	Berceto					da ingiungere				
		S.S.	6	31/05/13	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				
		F.G.	10	09/05/13	100,00	P.M.P.F.	Solignano					da ingiungere				
		Q.N.	18	23/07/13	3.900,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				
		Q.N.	19	23/07/13	100,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				
		Q.N.	20	23/07/13	900,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				
		M.M.	15	02/07/13	2.255,40	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo-da sentire				
		C.R.	15	15/07/13	450,00	P.M.P.F.	Bardi					da sentire				
		I.A.	12	20/05/13	89,20	3267/23	Solignano					da ingiungere				
		Z.M.	17	09/07/13	1.500,00	P.M.P.F.	Bardi				50,00	autor. pagam. rateale		30	30 da € 50,00 pagata 1	1.450,00
		Z.M.	16	09/07/13	3.000,00	P.M.P.F.	Bardi					scritto difensivo				
		C.G.	21	07/08/13	2.064,00	P.M.P.F.	Borgotaro					scritto difensivo				
		S.M.	26	23/08/13	2.064,00	P.M.P.F.	Borgotaro					da sentire				
		n.b.: per alcuni verbali verrà concesso il pagamento rateale														

Tabella 2)

Misura/ ANNO	NOME E COGNOME	IMPORTO	ACCERTAM.	Verbale n.	VERBALE CONTEST.	data ingiunzione	numero ingiunzione	Scadenza Ingiunzione
TOTALI								
2F/2006	D.G.	€ 1.874,90	21/02/2007	5141/2007	07/07/2007	27/01/2012	1/2012	20/02/2012
2F/2006	GR PA.	€ 3.624,00	07/03/2007	7299/2007	27/08/2007	18/08/2011	2/2011	06/03/2012
2E	C.G.P.	€ 3521,00	06/02/2008		06/02/2008			05/02/2013
2F/2004	GR.PA	€ 1.030,00	20/01/2009	VERB. 10/2009	20/01/2009			19/01/2014
2F/2005	GR.PA	€ 1.410,00	20/01/2009	VERB. 11/2009	20/01/2009			19/01/2014
2F/2007	C.A.	€ 1.350,00	11/04/2011		11/04/2011			10/04/2016
214/2010	S.R.	€ 596,67	14/06/2011		26/08/2011			13/06/2016
2F/2007	S. SOC. COOP.	€ 7.190,52	22/02/2012		23/02/2012			21/02/2017
	TOTALE	€ 20.597,09						

Il sig. D----- ha pagato la somma dovuta in modo parziale. Con la società "Grazie Papa" è in essere un contenzioso innanzi al Giudice di Pace. Il Sig. C---- ha chiesto il pagamento rateizzato e sta regolarmente versando. Per le altre sanzioni deve essere emesso il decreto d'ingiunzione.

Tutte le partite censite al paragrafo VII "Contenzioso" sono riportate nelle scritture contabili della Comunità Montana ad eccezione delle seguenti: a) contenzioso per mobbing b) contenzioso con Comunalità di Setterone c) parte del contenzioso con la ditta Molinari Aldo. Nei residui passivi, per questo contenzioso è conservato l'importo di € 21.151,00. Le partite registrate nelle scritture contabili della Comunità Montana verranno "traslate" nel bilancio della Nuova Unione (gestione liquidatoria della C.M.) negli importi indicati e quindi nei valori ad oggi presumibilmente riscuotibili (residui attivi) o pagabili (residui passivi) dall'ente. Successive situazioni sia giudiziarie che stragiudiziarie o di altra natura, che dovessero determinare maggiori o minori valori di tutti i contenziosi, nessuno escluso, saranno oggetto dei conseguenti conguagli a favore o a carico dei 15 comuni appartenenti alla Comunità Montana che saranno determinati con i criteri di ripartizione della tabella base.

CAP. VIII - CREDITI DELLA COMUNITÀ MONTANA NEI CONFRONTI DEI COMUNI

Alla data del 6.11.2013 il credito complessivo accertato nei confronti dei Comuni come risulta dal dettaglio di seguito riportato, ammonta a € 1.017.231,70 al netto del contenzioso con il Comune di Berceto per le fatture emesse dalla C.M. per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento RSU, che è attualmente pendente presso il Tribunale di Parma.

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	TOT.
ALBARETO						4.168,35	€ 4.168,35
BARDI						62.023,70	€ 62.023,70
BEDONIA						90.140,77	€ 90.140,77
BERCETO*	300,00		3.755,58	4.768,47	547,95	1.868,82	€ 11.240,82
BORE				860,25		22.534,55	€ 23.394,80
BORGIO VAL ***DI TARO		250,00			1.288,85	105.600,08	€ 107.138,93
COMPIANO						55.854,96	€ 55.854,96
FORNOVO** TARO	Anno 2004 1.559,48	54,10	2.922,00	4.615,46	827,28	68.475,61	€ 78.453,93
MEDESANO						7.128,54	€ 7.128,54
PELLEGRINO P.SE						2.353,73	€ 2.353,73
SOLIGNANO					577,28	36.536,74	€ 37.114,02
TERENZO					3.144,34	64.021,87	€ 67.166,21
TORNOLO					76.010,93	67.552,42	€ 143.563,35
VALMOZZOLA		94.549,52	57.376,52	37.336,92	33.022,83	35.790,11	€ 258.075,90
VARANO DE' MELEGARI						58.558,83	€ 58.558,83
VARSÌ						10.854,86	€ 10.854,86
							TOTALE € 1.017.231,70

Tutti gli importi sopra indicati sono stati certificati nel periodo novembre 2013-gennaio 2014, dai responsabili dei servizi finanziari e dai revisori di tutti i comuni, come era già avvenuto nell'anno 2010. (nel predetto anno 2010 solo il Comune di Berceto non aveva inviato la richiesta certificazione).

*Il Comune di Berceto in questa circostanza non ha però certificato tutte le somme (tot. € 11.240,82) indicate nella tabella e conservate nei residui attivi della C.M., ma solo la somma di € 3.747,82. Dovranno quindi essere attivate tutte le azioni necessarie per il recupero dell'intera somma iscritta nel bilancio della C.M. Il Comune di Berceto ha invece certificato il credito (residuo attivo) della C.M. pari a € 500.313,75 relativo alle fatture emesse dalla Comunità Montana per il servizio raccolta, trasporto e smaltimento RSU. (c.f.r. successivo cap VII "Contenzioso" punto B.)

** Il Comune di Fornovo di Taro ha richiesto alla Comunità Montana con note n. 8080 del 18.10.2010, 2235 del 21.03.2011 e 7398 del 1.09.2011, il pagamento della somma di € 43.795,10, dovuta a suo avviso, per una compartecipazione finanziaria ad investimenti effettuati dal Comune nella Riserva Naturale Monte Prinzerà nel triennio 1998-2000, mai deliberata dagli organi della Comunità montana e quindi mai stanziata

nel suo bilancio. Con note n 620 del 30.01.2012, 5101 del 14.09.2012 936 del 14.02.2013 e 1165 del 1.03.2013 la Comunità Montana ha comunicato al Comune di avere stanziato in bilancio per la definizione della predetta richiesta, la somma di € 20.000,00 (conservata nei residui passivi) a titolo di contributo ordinario "una tantum" per le spese della gestione ordinaria della Riserva. Il Comune di Fornovo di Taro non ha mai riscontrato le comunicazioni della Comunità Montana.

Il Comune di Fornovo di Taro rispetto alle somme indicate nella sopraindicata tabella (€ 78.453,93) ha certificato la somma di € 67.871,33 (differenza - € 10.582,60) Sono in corso accertamenti che comunque dovranno portare a detrarre l'importo di € 10.582,60 dalla somma di € 20.000,00 stanziata dalla C.M. a titolo di contributo per la Riserva Monte Prinzerà .

*** Il Comune di Borgo Val di Taro ha certificato tutti i crediti della C.M. ad eccezione della somma di € 8.664,00 dovuta per la valutazione delle reti del gas metano per la quale sono state comunicate modalità di copertura della spesa che non si erano concretizzate all'atto della certificazione.

CAP. IX – RISULTANZE FINANZIARIE ALLA DATA DEL 31/12/2013, COME DA VERBALE DI CHIUSURA APPROVATO DALLA GIUNTA DELLA COMUNITÀ MONTANA CON ATTO N. 1 DEL 22.01.2014, AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 DELLA L.R. 21.11. 2013 N.23.

Fondo di cassa al 1.01.2014:	€ 2.212.603,22
------------------------------	----------------

Residui attivi al 1.01.2014 :	€ 5.951.714,23
-------------------------------	----------------

Residui passivi al 1.01.2014:	€ 8.069.369,01
-------------------------------	----------------

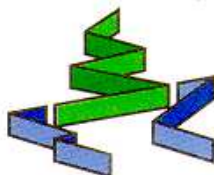
CAP. X CREDITI FISCALI

Le attività commerciali gestite dalla Comunità Montana riguardano principalmente l'attività di smaltimento R.S.U., la produzione e la vendita di energia elettrica; successivamente alla chiusura dell'ente e quindi con l'interruzione delle attività commerciali in capo alla Comunità Montana, potrebbe essere rilevato un credito IVA , attualmente non quantificabile con certezza fino a che non saranno concluse le operazioni di pagamento e incasso e non saranno emesse tutte le fatture sino alla data di estinzione della Comunità Montana e incassati successivamente i relativi proventi. Dovrà poi essere richiesto il rimborso, il cui ottenimento sarà soggetto alle verifiche e agli accertamenti che saranno effettuati dall'Agenzia delle Entrate. Successivamente il credito che sarà rimborsato sarà ripartito agli enti successori nelle percentuali della tabella di ripartizione iniziale.

CAP. XI- RAPPORTI GIURIDICI IN CORSO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI CONTRATTI E CONVENZIONI.

CONTRAENTE	CAUSALE	IMPORTO LORDO	SCADENZA	NOTE
ASSIMOCO	Assicurazione Aziende Agricole	€ 12.500,00	31/12/2013	
COOP MACELLO VAL TARO	Servizio pubblico comprensoriale di macellazione	€ 74.000,00	31/12/2014	

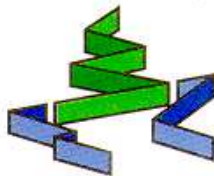
**COMUNITA'
MONTANA**



DELLE VALLI
DEL TARO E DEL CENO

SOC. GI GROUP S.P.A.	Somministrazione lavoro	€ 52.683,00 comprensivo di IRAP	17/06/2014	
COMUNI DI ALBARETO, BEDONIA, BORGO VAL DI TARO, COMPIANO, TORNOLO E VALMOZZOLA	Protezione Civile	€ 4.067,00	15/01/2017	
COOPERATIVA VIGILI DEL FUOCO VOLONTARI	Protezione Civile nei Comuni	€ 6.395,00	12/03/2017	
COMUNI DI COMPIANO, TORNOLO, SOLIGNANO E TERENZO	Funzioni di Responsabile di procedimento per rilascio autorizzazione paesaggistica	Senza oneri	A tempo indeterminato	
COMUNE DI MEDESANO	Istruttoria tecnico – amministrativa in materia di Vincolo idrogeologico	In base alle pratiche istruite	30.04.2015	
DOTT.SSA GRAZIELLA MAGNANI	Funzioni Vincolo Idrogeologico	€ 21.600,00	31/07/2014	
C.A.I. DI PARMA	Per la gestione del Rifugio Monte Penna in comune di Bedonia	€ 1.500,00 annui e quindi € 13.500,00 di cui 12.000,00 scomputati per spese sostenute dal CAI per arredi e attrezzature	06/12/2019	
ASSOCIAZIONE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE	Protezione ed accertamento illeciti in materia ambientale ai sensi della L.R. 6/1996	In base ai servizi svolti	31/12/2013	
Lateana Antonio	Presidio SUAP Val Ceno	€ 16.500,00	31/12/2013	
Toscani Gabriella	Presidio SUAP Val Ceno	€ 1.475,00	31/12/2013	
Della Pina Ernesto	Presidio SUAP Val Taro	€ 17.500,00	31/12/2013	
Minoli Luca	Presidio SUAP Val Taro	€ 17.500,00	31/12/2013	
Galli Loredana	Presidio SUAP Val Taro	€ 6.300,00	31/12/2013	
COM.EL PARMA	Manutenzione Ponti Radio	€ 2.420,00	31/01/2014	
SOCIETÀ CONSORTILE FORMA FUTURO	Gestione polo Telematico Formativo in Borgo Val di Taro	€ 2.500,00	31/03/2014	
SOCIETÀ SALE IN ZUCCA	Comunicazione istituzionale	€ 3.100,00	31/12/2013	

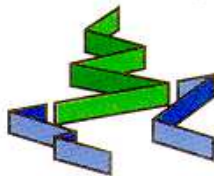
**COMUNITA'
MONTANA**



**DELLE VALLI
DEL TARO E DEL CENO**

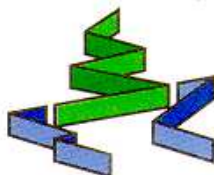
16 COMUNI facenti parte del distretto Valli Taro e Ceno	Gestione associata delle funzioni tecniche amministrative e gestionali previste dagli accordi di programma (ufficio di Piano) e per le gestioni del S.A.A. e per il rilascio dell'accreditamento		31/12/2013	
AZIENDA USL di Parma	Governo degli interventi socio-sanitari e per l'Ufficio di Piano		31/12/2013	
COMUNI DI FORNOVO DI TARO E DI MEDESANO	Distacco di dipendenti per l'Ufficio di Piano.		31.12.2013	
SOCIETÀ OPPIMITTI COSTRUZIONI S.R.L.	Cessione e la gestione di un impianto di selezione e compostaggio in Comune di Borgo Val di Taro		31/12/2025	
Soc. Oppimitti Costruzioni s.r.l.	Contratto di affitto terreno	€ 1.000,00	30/11/2019	
AGITEC SRL	Smaltimento del percolato prodotto dalla Discarica I Piani di Tiedoli	A tariffa in base ai quantitativi smaltiti	31/03/2015	
DITTA INTERSTUDIO TECNICA E AMBIENTE	Esecuzione dei controlli analitici, monitoraggi e prestazioni consulenziali sulla discarica I Piani di Tiedoli	€ 30.000,00	31/12/2013	
COOPERATIVA SAN GUALBERTO	Servizi relativi alla gestione post-operativa della discarica i Piani di Tiedoli	€ 25.000,00	31.07.2014	
EILETTROTECNICA S.R.L.	Servizi relativi alla gestione operativa della discarica I Piani di Tiedoli	€ 6.352,50	31.07.2014	
SOCIETÀ SAN DONNINO MULTISERVIZI S.R.L.	Smaltimento dei rifiuti del Comune di Fidenza	A tariffa in base ai quantitativi smaltiti	31/12/2013	
PROVINCIA DI PARMA	Realizzazione e la gestione dell'impianto fotovoltaico a Tiedoli		24/12/2028	
DOTT.SSA GRAZIELLA MAGNANI	Controllo della stabilità della discarica I Piani di Tiedoli	€ 14.070,00	31/03/2014	
SOCIETÀ RIFIUTI & AMBIENTE S.R.L.	Assistenza annuale in materia di Ambiente e di Sistri	€ 1.464,00	31/12/2013	

**COMUNITA'
MONTANA**



DELLE VALLI
DEL TARO E DEL CENO

DITTA MELANDRI EMANUELE	Servizio di trasporto del percolato prodotto nella discarica di Ricodalle nel Comune di Solignano all'impianto di depurazione di Iren Ambiente Parma		26/04/2014	
IREN AMBIENTE S.P.A.	smaltimento del percolato prodotto nella discarica di Ricodalle di Solignano		31/12/2013	
Soc. Oppimitti Costruzioni	Contratto di affitto per area canile comprensoriale	€ 750,00	31/12/2017	
L.T.T. S.R.L.	Servizi informatici ai Comuni	€ 146.303,00	31/12/2013	
ENPA- sezione di Borgo Val di Taro	Gestione canile comprensoriale	€ 50.400,00	31/12/2014	
LEPIDA S.P.A.	servizi informatici Connessione rete	€ 15.027,60	31/12/2014	
LEPIDA S.P.A.	ICAR-ER	€ 1.127,03	31/12/2014	
LEPIDA S.P.A.	PAYER	€ 2.379,00	31/12/2014	
Dott. Luigi Felisa c/o Ecogeo s.r.l.	Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione dai Rischi (R.S.S.P.).	€ 3.630,00	06/11/2013	
AGENZIA DEL TERRITORIO	sportello catastale		31/12/2015	
RAGNI SISTEMI S.R.L.	programma e assistenza presenze dipendenti	€ 666,00	31/12/2013	
MERLI OFFICE	noleggio fotocopiatrice	€ 1.350,00	31/12/2013	
MERLI OFFICE	assistenza hardware Telefax e Stampanti	€ 1.395,00	31/12/2013	
IVRI	servizio di vigilanza uffici	€ 3.441,00	31/07/2014	
IMPIANTO TECNOLIFTS ASCENSORE	Manutenzione ascensore via F. Corridoni	€ 3.186,00	31/12/2013	
COLSER SERVIZI	Servizio pulizia uffici sede	€ 14.358,00	31/07/2014	
DITTA ELETTROTECNICA	Manutenzione ordinaria impianti sede	€ 1.896,00	30/09/2014	
DITTA ELETTROTECNICA	Manutenzione ordinaria impianti via F. Corridoni	€ 4.906,00	31/09/2014	
APA ANTICENDI	Manutenzione estintori	€ 440,00	31/12/2013	
STUDIO K s.r.l.	Assistenza e Manutenzione Protocollo informatico	€ 917,00	31/12/2013	
NEOPOST ITALIA	Noleggio affrancatrice	€ 580,00	31/12/2013	
NUOVA EDIL	Locazione garage per automezzi C.M.	€ 2.625,00	31/12/2013	



INITIAL	Noleggio apparecchi sanitari	€ 1.299,00	31/12/2013	
KONE	Manutenzione ascensore sede	€ 1.709,00	31/12/2014	
DIGITAL OFFICE	Full Service Fotocopiatrice	€ 726,00	31/01/2016	

N.B.: Per effetto del decreto di estinzione del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 31/12/2013 alcuni contratti con scadenza 31/12/2013 sono stati prorogati per un breve periodo per assicurare la funzionalità dei servizi in attesa del subentro dell'Unione.

Convenzioni:

CONTRAENTE	CAUSALE	IMPORTO LORDO	SCADENZA
Unione dei Comuni Terre Verdone	Piani di Protezione Civile	€ 30.000,00	31/07/2015
Comuni di Albareto, Bedonia, Berceto, Borgo Val di Taro, Compiano, Tornolo e Valmozzola	Servizio di Protezione Civile	€ 6.548,00	31/01/2017
Cooperativa Vigili del Fuoco Volontari di Borgo Val di Taro	Servizio di Protezione Civile	€ 6.548,00	31/03/2017
Comuni di Compiano, Tornolo, Solignano e Terenzo	Funzione di Responsabile del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica	Gratuita	a tempo indeterminato
Provincia di Parma	Per gestione personale per il servizio Agricoltura L.R. 15/97	Gratuita	a tempo indeterminato
Comuni del distretto, ASP, AUSL e Provincia di Parma	Rapporti con ASP Per la gestione dei Progetti del Piano di Zona		

DISTRETTO VALLI TARO E CENO								
Elenco dei Contratti di servizio per la regolamentazione dei servizi per anziani e disabili in regime di accreditamento di cui alla DGR 514/2010								
	Tipologia del servizio	Denominazione del servizio	Soggetti sottoscrittori oltre a C.Montana e Azienda USL	Comune di ubicazione	Tipo di Accreditamento (Transitorio o Provvisorio)	Posti accreditati (tranne AD)	N. S.p. - Data sottoscrizione cds	Durata cds
1	CRA	GINO CAVAZZINI	COMUNE DI BERCETO E COOP. AURORA DOMUS	BERCETO	TRANSITORIO	23	N. 816 del 28.10.2011	01.08.2011/31.12.2013
2	CD	GINO CAVAZZINI	COMUNE DI BERCETO E COOP. AURORA DOMUS	BERCETO	TRANSITORIO	4	N. 812 del 28.10.2011	1.08.2011/31.12.2013
3	CRA	VILLA MATER GRATIAE	COMUNE DI BARDI E FONDAZIONE DI CULTO E RELIGIONE VILLA MATER GRATIAE	BARDI	TRANSITORIO	27	N. 880 del 7.02.2013	6.12.2012/31.12.2013
4	SAD	SAD COMUNE DI BERCETO	COMUNE DI BERCETO E COOP. AURORA DOMUS E ASP ROSSI SIDOLI	BERCETO	TRANSITORIO		N. 811 del 28.10.2011	01.08.2011/31.12.2013
5	SAD	SAD COMUNE DI BEDONIA	COMUNE DI BEDONIA E COOP. AURORA E ASP ROSSI SIDOLI	BEDONIA	TRANSITORIO		N. 739 del 31.08.2011	1.07.2011/31.12.2013
6	SAD	SAD COMUNE DI BORGOTARO	COMUNE DI BORGOTARO E COOP. AURORA DOMUS E ASP ROSSI SIDOLI	BORGO VAL DI TARO	TRANSITORIO		N. 815 del 28.10.2011	28.10.2011/31.12.2013
7	SAD	SAD VALCENO	COMUNE DI VARANO DE MELEGARI (capofila per Pellegrino, Varsi, Bardi, Solignano, Bore), COOP.AURORA DOMUS E ASP ROSSI SIDOLI	PELLEGRINO P.SE	TRANSITORIO		N. 737 del 31.08.2011	1.07.2011/31.12.2013
8	CSRS	BRUNELLI	COMUNE DI BORGO VAL DI TARO, COOP. AURORA DOMUS E ASP ROSSI SIDOLI	BORGO VAL DI TARO	TRANSITORIO	8	N. 817 del 28.10.2011	01.09.2011/31.12.2013

9	CSRS	BUCANEVE	COOP. SOCIALE BUCANEVE, ASP ROSSI SIDOLI E COMUNE DI BARDI	BARDI	TRANSITORIO	10	N. 735 del 31.08.2011	31.08.2011/31.12.2013
10	CSRR	BUCANEVE	COOP. SOCIALE BUCANEVE, ASP ROSSI SIDOLI E COMUNE DI BARDI	BARDI	TRANSITORIO	8	N. 738 del 31.08.2011	31.08.2011/31.12.2013
11	SAD	SAD COMUNE DI TERENCEO	COMUNE DI TERENCEO, ASP ROSSI SIDOLI E COOP. AURORA DOMUS	TERENZO	TRANSITORIO		N. 755 del 15.09.2011	1.07.2011/31.12.2013
12	SAD	SAD COMUNE DI MEDESANO	COMUNE DI MEDESANO, ASP ROSSI SIDOLI E COOP. AURORA DOMUS	MEDESANO	TRANSITORIO		N. 753 del 15.09.2011	1.07.2011/31.12.2013
13	SAD	SAD COMUNE DI FORNOVO TARO	COMUNE DI FORNOVO TARO, ASP ROSSI SIDOLI E COOP. AURORA DOMUS	FORNOVO TARO	TRANSITORIO		N. 745 del 31.08.2011	1.07.2011/31.12.2013
14	SAD	SAD COMUNI DI ALBARETO, COMPIANO E TORNOLO	COMUNI DI TORNOLO, COMPIANO, ALBARETO, COOP. AURORA DOMUS E ASP ROSSI SIDOLI	ALBARETO, COMPIANO, TORNOLO	TRANSITORIO		N. 749 del 31.08.2011	1.07.2011/31.12.2013
15	CD	PIETRO CORSINI	COMUNE PELLEGRINO P.SE E COOP. SOCIALE AURORA DOMUS	PELLEGRINO P.SE,	TRANSITORIO	4	N. 736 del 31.08.2011	1.07.2011/31.12.2013
16	CD	SUOR MARIA A. ZANETTI	COMUNE DI VARSÌ E COOP. SOCIALE AURORA DOMUS	VARSÌ	TRANSITORIO	4	N. 748 del 31.08.2011	31.08.2011/31.12.2013
17	CD	ROSSI SIDOLI	ASP ROSSI SIDOLI E COMUNE DI COMPIANO	COMPIANO	TRANSITORIO	4	N. 750 del 31.08.2011	31.08.2011/31.12.2013
18	CD	CENTRO DIURNO ASSISTENZIALE DI MEDESANO	ASP ROSSI SIDOLI, COMUNE DI MEDESANO, COOP. SOCIALE AURORA DOMUS	MEDESANO	TRANSITORIO	20	N. 752 del 15.09.2011	1.07.2011/31.12.2013
19	CRA	PIETRO CORSINI	COMUNE PELLEGRINO P.SE E COOP. SOCIALE AURORA DOMUS	PELLEGRINO P.SE	TRANSITORIO	6	N. 741 del 31.08.2011	01.07.2011/31.12.2013

20	CRA	ROSSI SIDOLI	ASP "ROSSI SIDOLI" E COMUNE DI COMPIANO	COMPIANO	TRANSITORIO	48	N. 747 del 31.08.2011	31.08.2011/31. 12.2013
21	CRA	RENATO VASINI	COMUNE DI FORNOVO E CONSORZIO ZENIT	FORNOVO TARO	TRANSITORIO	44	N. 746 del 31.08.2011	31.08.2011/31. 12.2013
22	CD	RENATO VASINI	COMUNE DI FORNOVO E CONSORZIO ZENIT	FORNOVO TARO	TRANSITORIO	12	N. 743 del 31.08.2011	31.08.2011/31. 12.2013
23	CRA	SELENE CONTI	COMUNE DI BORGOTARO E COOP. AURORA DOMUS	BORGO VAL DI TARO	TRANSITORIO	35	N. 814 del 28.10.2011	28.10.2011/31. 12.2013
24	CD	SELENE CONTI	COMUNE DI BORGOTARO E COOP. AURORA DOMUS	BORGO VAL DI TARO	TRANSITORIO	4	N. 813 del 28.10.2011	28.10.2011/31. 12.2013
25	CRA	GIORGIO BONZANI	COMUNE DI VARANO DE MELEGARI E COOP. AURORA DOMUS	VARANO DE MELEGARI	TRANSITORIO	41	N. 742 del 31.08.2011	31.08.2011/31. 12.2013
26	CRA	SUOR MARIA A. ZANETTI	COMUNE DI VARSÌ E COOP. SOCIALE AURORA DOMUS	VARSÌ	TRANSITORIO	7	N. 744 del 31.08.2011	31.08.2011/31. 12.2013
27	CRA	FONDAZIONE CASA PER ANZIANI CAV. PATRIOLI	COMUNE DI MEDESANO E FONDAZIONE CASA PER ANZIANI CAV. PATRIOLI	MEDESANO	TRANSITORIO	40	N. 751 del 15.09.2011	01.07.2011/31. 12.2013

N.B.: Per effetto del decreto di estinzione del Presidente della Giunta Regionale n. 243 del 31/12/2013 alcuni contratti con scadenza 31/12/2013 sono stati prorogati per un breve periodo, per assicurare la funzionalità dei servizi in attesa del subentro dell'Unione.

CAP. XII -PROGETTI IN CORSO DI ATTUAZIONE

Denominazione progetto		Importo	Riferimento enti finanziatori/o attuatori
1	Progetto per la riqualificazione dei canili della Comunità Montana	€ 95.599,62	Comunità Montana/AUSL PR/ Regione Emilia Romagna
2	Opere di completamento dei lavori urgenti per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico in Comune di Bardi	€ 42.631,82	Ministero dell'Ambiente
3	Potenziamento dei centri di raccolta rifiuti, esistenti nel territorio	€ 100.000,00	Regione Emilia Romagna /Comunità Montana (P.A.O. 2012)
4	Realizzazione centri pubblici per raccolta rifiuti speciali inerenti all'edilizia prodotti nel territorio	€ 187.076,00	Regione Emilia Romagna (P.A.O. 2012)
5	Riqualificazione strada d'accesso aree artigianali e viabilità del centro storico in Loc. Rubbiano in Comune di Solignano	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
6	Lavori di sistemazione piazzale ex Rocchi e di recupero ex Baracchino Via Malta in Borgo Val di Taro	€ 120.300,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
7	Progetto per la copertura della piscina comunale in Comune di Bedonia	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
8	Lavori di riqualificazione urbana in Loc. Mormorola e Valmozzola Stazione, in Comune di Valmozzola	€ 150.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
9	Messa in sicurezza della S.P. 357 a Fornovo di Taro tra le intersezioni di via Gramsci e via Roma e sistemazione del piazzale di sosta	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
10	Sistemazione e ristrutturazione spazi pubblici del capoluogo in Comune di Varsi.	€ 135.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
11	Ricostruzione del tratto di mura di cinta del Castello in Comune di Compiano	€ 140.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
12	Riqualificazione parco Don Bosco in Comune di Bardi (1° stralcio)	€ 54.708,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
13	Riqualificazione parco Don Bosco in Comune di Bardi (2° stralcio)	€ 54.292,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
14	Lavori di realizzazione marciapiede Albareto – cimitero, in Comune di Albareto	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)

15	Opere di realizzazione con restauro strutture coperte ex Fornace di Ghiare in Comune di Berceto	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
16	Pavimentazione stradale Borgo Antico Via Case Noli in Comune di Varano de' Melegari	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
17	Riqualificazione urbana con miglioramento viabilità in Comune di Terenzo	€ 150.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
18	Riqualificazione strutture ad uso turistico – sportivo e potenziamento area di sosta e miglioramento viabilità in Comune di Tornolo	€ 120.000,00	Regione Emilia Romagna / Comune (P.A.O. 2010)
19	Progetto informa giovani	€ 12.180,00	Regione Emilia-Romagna/Comune di Berceto
20	Progetto acquisto dotazioni Strumentali e tecnologiche	€ 15.095,34	Regione Emilia-Romagna/ Comuni di Borgo Val di Taro e Medesano

CAP. XIII –RIEPILOGO FINALE

Nelle successive tabelle un riepilogo della situazione dare/avere e simulazione dei costi

Tabella riepilogativa generale

N.	TIPOLOGIA DARE/AVERE	VALORE IN EURO DELL'AVERE	VALORE IN EURO DEL DARE	DIFFERENZA
1	Patrimonio immobiliare	4.139.184,00		
2	Patrimonio mobiliare	68.864,00		
3	Partecipazioni societarie	250.300,00		
4	Ammortamento mutui e leasing immobiliare		- 2.768.426,00	
5	Costi del Personale		- 1.978.680,00	
	Totale	4.458.348,00	- 4.747.106,00	- 288.758,00
	VALORI RIFERIBILI ALL'UNIONE	2.018.294,00	- 2.149.015,00	- 130.721,00
	VALORI RIFERIBILI AI COMUNI NON ADERENTI	2.440.054,00	- 2.598.091,00	- 158.037,00

Il valore del patrimonio immobiliare incrementerà dal 30/06/2016 di € 550.000,00 e dall'anno 2021 di un ulteriore importo stimato in € 1.000.000,00.

Tabella di ripartizione riepilogativa dei valori positivi e negativi allo stato attuale

ENTI	RIPARTIZIONE SUI VALORI ATTUALI	VALORI POSITIVI PATRIMONIO (euro)	VALORI NEGATIVI PERSONALE E MUTUI (Euro)	DIFFERENZA (Euro)
Albareto	6,74%	300.493,00	- 319.955,00	- 19.462,00
Bardi	9,35%	416.856,00	- 443.854,00	- 26.998,00
Bedonia	10,91%	486.406,00	- 517.909,00	- 31.503,00
Berceto	7,43%	331.255,00	- 352.710,00	- 21.455,00
Fornovo di taro	12,25%	546.148,00	- 581.521,00	-35.373,00
Solignano	5,12%	228.267,00	- 243.052,00	- 14.785,00
Valmozzola	2,93%	130.629,00	- 139.090,00	- 8.461,00
Unione comuni Valli Taro e Ceno	45,27%	2.018.294,00	- 2.149.015,00	- 130.721,00
Totale	100%	4.458.348,00	- 4.747.106,00	- 288.758,00

Tabella di ripartizione riepilogativa dei costi decennali a carico dei Comuni da rimborsare all'Unione.

ENTI	VALORI DEL PERSONALE E DELL'AMMORTAMENTO DEI MUTUI (Euro)
Albareto	- 319.955,00
Bardi	- 443.854,00
Bedonia	- 517.909,00
Berceto	- 352.710,00
Fornovo di taro	- 581.521,00
Solignano	- 243.052,00
Valmozzola	- 139.090,00
Unione comuni Valli Taro e Ceno	+ 2.598.091,00

TABELLA DI SIMULAZIONE DI RIPARTIZIONE DEI COSTI ANNUALI A CARICO DEI COMUNI DA RIMBORSARE ALL'UNIONE.

ENTI	A) COSTO ANNUO PERSONALE (Euro)	B) COSTO ANNUALE MUTUI E LEAS. (Euro)	VALORE BENI MOBILI (Euro)	TOTALE A+B-C (Euro)
Albareto	-13.366,30	-18.659,20	+ 464,10	-31.561,40
Bardi	-18.500,70	-25.884,80	+ 643,90	-43.741,60
Bedonia	-21.587,40	-30.203,50	+ 751,30	-51.039,60
Berceto	-14.701,60	-20.569,40	+ 511,60	-34.759,40
Fornovo di Taro	-24.238,80	-33.913,20	+ 843,60	-57.308,40
Solignano	-10.130,80	-14.174,30	+ 352,60	-23.952,50
Valmozzola	-5.797,50	-8.111,50	+ 201,80	-13.707,20
Unione Comuni Valli Taro e Ceno	+108.323,10	+151.515,90	-3.768,90	+256.070,10

La simulazione dei costi è effettuata senza tenere conto di eventuali contributi da parte della Regione o
La simulazione dei costi è effettuata senza tenere conto di eventuali contributi da parte della Regione o
38



dello Stato che dovessero essere elargiti per il funzionamento dell'Unione e che potrebbero determinare una diminuzione delle rate annuali con particolare riferimento al costo del personale.

Nei costi sono stati considerati oltre alle spese di personale, alle rate dei mutui e leasing immobiliari, anche le quote dei beni mobiliari che l'Unione deve rimborsare ai Comuni non aderenti. In questa tabella non sono stati considerati, i costi per la gestione post-operativa delle discariche (cfr nota pag. 18-19) nonché i costi relativi ai servizi che l'Unione fornirà; così come non sono stati considerati i costi per l'utilizzo degli immobili da parte dell'Unione ed i canoni pro-quota da riconoscere ai comuni, che saranno oggetto di specifici accordi tra i soggetti successori.

Borgo Val di Taro, 11 febbraio 2014

Il Presidente
Luigi Bassi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Filomena Terzini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CENTRALE AFFARI ISTITUZIONALI E LEGISLATIVI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta PPG/2014/41

data 19/03/2014

IN FEDE

Filomena Terzini